

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 28 febbraio 2018

n. 192



L'Editoriale di
Marcello Pierini

4 marzo: al voto con la campagna elettorale più triste e irresponsabile di sempre

Come nelle "peggiori" campagne elettorali greche degli anni '90 i partiti hanno fatto a gara a chi ha sparato promesse più grosse. Un assalto alla diligenza di inesistenti finanze pubbliche e nessun serio riferimento ai delicati temi che il Paese deve affrontare, ha trasformato il confronto politico "nella più triste campagna elettorale di sempre". Possono dei partiti così mal funzionanti e così mal regolamentati rappresentare ancora il perno della democrazia? Il problema del metodo democratico e l'attuazione dell'articolo 49 Costituzione.

Il 4 marzo si voterà sulla base di promesse alla charte, vale a dire secondo presunti desiderata espressi dai cittadini durante i sondaggi condotti dalle agenzie specializzate.

Un metodo usato già nella prima discesa in campo da quell'esperto di comunicazione qual è **A pag. 2**



Notizie dall'Università
degli Studi "Carlo Bo"

La Commissione europea conferma il Centro Europe Direct Marche della Carlo Bo

Presentata a Roma il 16 febbraio la nuova rete. La mission del Centro per i prossimi tre anni, sarà quella di stimolare la capacità dei marchigiani di distinguere ciò che in Europa è prettamente tecnico da ciò che è politico e pertanto contendibile, coniugando conoscenza, rigore scientifico e visione critica. **A pag 43**



Attualità

Il bilancio dell'UE post 2020

A pag. 6

Seminario

I Nuovi Bandi PSR Marche 2014 – 2020 A pag. 42

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Eventi	pag.	37
➤ Attualità	pag.	3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	38
➤ La giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag.	17	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	39
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	17	➤ Notizie dall'Università degli Studi Carlo Bo	pag.	43
➤ Giovani	pag.	29			

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico – Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Gaia Pandolfi, Marcello Pierini, Viliberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

4 marzo 2018: al voto con la campagna elettorale più triste e irresponsabile di sempre

Come nelle “peggiori” campagne elettorali greche degli anni ‘90 i partiti hanno fatto a gara a chi spara promesse più grosse. “La più triste campagna elettorale di sempre”. Un assalto alla diligenza di inesistenti finanze pubbliche e nessun serio riferimento ai delicati temi che il Paese deve affrontare. Possono dei partiti così mal funzionanti e così mal regolamentati rappresentare ancora il perno della democrazia? Il problema del metodo democratico e l’attuazione dell’articolo 49 Costituzione.

Il 4 marzo si voterà sulla base di promesse alla charte, vale a dire secondo presunti desiderata espressi dai cittadini durante i sondaggi condotti dalle agenzie specializzate.

Un metodo usato già nella prima discesa in campo da quell’esperto di comunicazione qual è Silvio Berlusconi e oggi copiato un po’ da tutti. Anzi, copiato e per certi versi perfino perfezionato. Riascoltando, infatti, il faccia a faccia del 1994 tra Occhetto e Berlusconi - con Mentana moderatore - si potrebbe perfino apprezzare il senso di responsabilità che il leader di Forza Italia di allora esprimeva parlando di rientro dall’enorme debito pubblico del Paese e di riforme istituzionali. Temi oggi totalmente scomparsi dal dibattito elettorale ancorché resi più drammatici da ciò che a quel confronto è seguito nei 24 anni successivi.

Nessun riferimento alla riforma del quadro istituzionale del Paese, alla sua dispendiosa, logorante, lentissima e confusa governance multilivello.

E non si è parlato mai di come riformare seriamente la giustizia e la pubblica amministrazione che da sole, più di ogni altra cosa, escludono il Paese dal circuito dei paesi civili, fanno scappare imprenditori nazionali e non attirano investimenti stranieri. Figurarsi se si è parlato poi di cultura! Cos’è la cultura per questi signori? E di Europa? Già, si è parlato poco anche di Europa e se non fosse grottesco si potrebbe dire per fortuna, visto come se n’era parlato prima. Ma parlare d’Europa significa mettere insieme storia, politica, economia, diritto e cultura e immaginare un futuro che oltre alla pancia sappia

parlare alla testa delle persone. Temi difficili di questi tempi.

Politica di difesa comune, riforma dei trattati UE, la fine del quantitative easing e varo del Fondo monetario europeo, debito pubblico, sicurezza e criminalità, competitività del sistema Italia nel contesto europeo e internazionale, ricerca e sviluppo tecnologico, agenda digitale, infrastrutture, ambiente e trasporti, modelli occupazionali nel mondo della robotica. Nessuno di questi temi è stato davvero toccato dai competitor politici ancorché siano proprio questi i temi che scambieranno più di ogni altra cosa la vita degli italiani.

Per chi si fosse occupato di questioni interne greche tra l’ultimo decennio del XX secolo e il primo del XXI non sarà difficile scorgere tratti di affinità con la campagna elettorale che va a concludersi in Italia con il voto di domenica 4 marzo. Al netto dei temi dell’immigrazione, allora meno sentiti di oggi, si potrà scorgere un identico approccio di “assalto alla diligenza”. Allora erano le forze politiche greche -oggi quelle italiane - ad essere totalmente disinteressate ai problemi del Paese ed impegnate in una gara a chi prometteva più elargizioni, senza spiegare come se ne sarebbe fatta carico la finanza pubblica. Inutile ricordare che in Grecia il rapporto debito/pil andò fuori controllo ed i governi dovettero perfino nascondere (truccare) i dati di bilancio per poter ottenere dai prestatori internazionali la sottoscrizione dei titoli in scadenza. Il resto è storia drammaticamente nota.

In questa campagna elettorale, forse, ma non ne sono certo, solo la prima del 2018, visto il quadro di ingovernabilità che si prospetta, manca totalmente il confronto su temi e programmi e manca soprattutto una visione interna e internazionale del Paese. Un clima che oltre alla Grecia contemporanea fa tornare alla mente le guerre italiane del XV-XVI secolo, dove dei piccoli staterelli sembravano totalmente ignari del nuovo mondo (allora la scoperta dell'America del 1492 e la potenza degli stati nazionali europei), e totalmente inconsapevoli dei gravi pericoli che tutti stavano correndo: così iniziò l'occupazione straniera del Paese con la discesa di Carlo VIII di Valois Re di Francia. E ci vollero più di tre secoli per scacciarli dalla penisola.

Per Sara Bentivegna, docente di comunicazione politica, teorie della comunicazione e digital media alla Sapienza di Roma, **abbiamo vissuto la più triste campagna elettorale di sempre**, non solo dal punto di vista dei contenuti, ma anche dei contenitori, ovvero dei modi di utilizzare i media e i new media per trasmettere le proprie idee, le proprie visioni e i propri valori. Narcisismo e divismo mescolati in un contesto

dialettico povero di contenuti e collegi elettorali vissuti come taxi che portano dritti dritti in Parlamento.

Si tratta di una campagna priva di contenuti politici interessanti, noiosa, e che segna un punto di svolta anche nella comunicazione elettorale.

C'è un'assordante assenza di partecipazione dei militanti che danno vita a espressioni comunicative autonome in appoggio di un candidato. Per la Bentivegna i cittadini sono chiamati a guardare quasi fossero consumatori passivi di un messaggio costruito da altri, come se il livello di comunicazione fosse al livello di istruzioni per l'uso piuttosto che lo strumento che fornisce gli elementi su cui riflettere.

E' indubbio che lo scadimento della politica che pure ha marcate specificità italiane va ricondotta in un più vasto quadro che coinvolge la crisi della democrazia rappresentativa occidentale. Un deficit di rappresentanza sul quale occorrerà riflettere attentamente soprattutto in Italia dove più forte è il mancato riconoscimento "dell'altro". Riflessione che chiama in causa il riconoscimento di sindacati e partiti politici previsto dagli articoli 39 e 49 Costituzione ma mai attuati dal legislatore ordinario.



Attualità

L'Europa a portata di mano: al via la nuova rete dei Centri Europe Direct in Italia

La Commissione europea ha presentato a Roma la nuova rete, composta da 44 centri di informazione Europe Direct in Italia, che saranno il punto di riferimento dei cittadini europei nel triennio 2018-2020.

A lanciare ufficialmente la nuova rete Sixtine Bouygues, Vicedirettore Generale della Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea e Beatrice Covassi, Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

"Assumo l'impegno di rilanciare, tramite la nuova rete di Europe Direct, i dibattiti sul territorio nazionale per promuovere un dialogo costante con i cittadini, in vista

dei prossimi appuntamenti Istituzionali europei. Inoltre i centri Europe Direct forniranno informazioni concrete sui bandi europei e su importanti programmi comunitari quali Horizon 2020, Erasmus, Europa Creativa. Un'opportunità in più per avvicinare l'Europa ai cittadini e per informarli su tutte le opportunità che l'Europa mette a disposizione" ha dichiarato Beatrice Covassi.

I centri di informazione Europe Direct (anche noti come EDIC), presenti in tutti i Paesi dell'UE, sono distribuiti su tutto il territorio nazionale e ospitati presso enti pubblici locali (regioni, province, città metropolitane, comuni), università, cooperative, consorzi e associazioni.

Rafforzati i vertici della Commissione europea

La Commissione europea ha deciso il conferimento di una serie di incarichi ai massimi livelli dirigenziali. Con queste nomine eccellenti in ruoli chiave, la Commissione Juncker intende adempiere pienamente il suo ruolo nel periodo 2018/2019 e oltre.

Le nomine riguardano aree di grande interesse strategico per l'attività della Commissione Juncker, e spaziano dall'azione per il clima, la ricerca, l'istruzione, i giovani e la cultura, agli affari sociali e l'occupazione al Segretariato Generale della Commissione e al Gabinetto del Presidente. Queste nomine porteranno ad un incremento significativo del numero di donne nel ruolo di Direttore generale e di Vice-direttore generale, passando dall'esiguo 11% di novembre 2014 all'attuale 36%. Questo è l'effetto dell'impegno preso dal Presidente Juncker in merito all'obiettivo del 40% di donne in un ruolo dirigenziale entro il 31 ottobre 2019.

Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha detto: "Mancano 20 mesi dalla fine del mandato di questa Commissione; è giunto il momento di rafforzare i nostri vertici in modo tale da raggiungere pienamente gli obiettivi strategici dell'Unione Europea. Ora che abbiamo il vento nelle nostre vele, abbiamo bisogno di capitani esperti, dinamici e fortemente motivati che sappiano guidare la nave nella giusta direzione. Ho insistito sulla necessità di avere un maggior numero di donne in ruoli di rilievo all'interno della nostra istituzione. È positivo constatare che con le nomine decise, la presenza di donne nei ruoli di Direttore generale e di Vice-direttore generale all'interno della Commissione arriverà al 36%. Questo è già un buon risultato, ma non ci fermeremo qui."

Il Commissario Günther H. Oettinger, responsabile del bilancio e delle risorse umane, ha detto: "Con queste nomine eccellenti siamo decisi a cogliere le attuali opportunità in modo da raggiungere i nostri obiettivi politici. Possiamo contare sull'esperienza dei nostri alti dirigenti e sul fatto che continueranno a servire gli interessi di questa istituzione. Io continuerò a insistere sull'importanza di perseguire l'obiettivo fissato dal Presidente Juncker di avere almeno 40% di

donne in un ruolo dirigenziale alla Commissione."

1. Cinque nuovi Direttori generali nella Commissione Juncker, due dei quali sono donne

La Commissione europea ha deciso di nominare cinque nuovi Direttori generali, portando non solo ad un incremento del numero di donne in ruoli di alta dirigenza, ma anche ad un miglioramento dell'equilibrio geografico generale, con nuovi dirigenti provenienti dagli stati membri che aderirono all'UE nel 2004 e 2007. Le nomine comprendono:

- Themis Christophidou sarà il nuovo Direttore generale della DG istruzione, gioventù, sport e cultura: di nazionalità cipriota, è stata Capo gabinetto per il Commissario incaricato degli Aiuti umanitari e la gestione delle crisi, Christos Stylianides, dal 2014 ad oggi. Christophidou è la prima cipriota ad essere nominata Direttore generale. Avendo maturato un'esperienza di oltre 17 anni alla Commissione, anche in qualità di Vice-capo gabinetto dell'ex Commissario Androulla Vassiliou, che fu responsabile di istruzione, cultura, multilinguismo e gioventù, Christophidou può far tesoro della sua preziosa esperienza e professionalità nel suo nuovo incarico e mettere in atto le conclusioni del vertice di Gothenburg sull'istruzione e la cultura.

- Mariana Kotzeva sarà il nuovo Direttore generale della DG Eurostat: di nazionalità bulgara, è stata Vice-direttore generale di Eurostat a Lussemburgo da luglio 2012 ad oggi. Kotzeva è la prima bulgara ad essere nominata Direttore generale. È anche la prima donna alla guida dell'ufficio statistico europeo, Eurostat. Con quasi sei anni di esperienza professionale a Eurostat e oltre dieci anni in qualità di Segretario generale e poi Presidente dell'Istituto nazionale di statistica bulgaro, Kotzeva ha tutte le competenze necessarie e l'esperienza richiesta per la sua nuova posizione.

- Joost Korte sarà il nuovo Direttore generale della DG Occupazione, affari sociali e inclusione: di nazionalità olandese, è stato il Vice-direttore generale della DG Commercio da gennaio 2017 ad oggi. Avendo lavorato oltre 31 anni alla Commissione, compresi sei anni nel

ruolo di Vice-direttore generale, nel suo nuovo incarico Korte porta con sé una vasta esperienza. Korte ha ricoperto un ruolo essenziale nei negoziati che hanno portato a siglare con successo l'accordo chiave sulla modernizzazione degli strumenti di difesa del commercio dell'UE; contribuirà ora a mettere a frutto le conclusioni del vertice di Gothenburg sul lavoro e la crescita. Coordinerà anche i lavori della Commissione relativi alla proposta della creazione dell'Autorità europea del lavoro, come annunciato dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2017, e all'adeguamento del Fondo sociale europeo in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale.

- Jean-Eric Paquet sarà il nuovo Direttore generale della DG Ricerca e innovazione: di nazionalità francese, è stato uno dei tre Vice-segretari generali della Commissione Juncker da novembre 2015 ad oggi. Avendo maturato un'esperienza di oltre 23 anni alla Commissione, Paquet ha contribuito recentemente alla definizione delle proposte della Commissione europea in merito all'approfondimento dell'Unione economica e monetaria e ad una Strategia di politica industriale. È stato Vice-capo gabinetto dell'ex Commissario per la Ricerca, Philippe Busquin, e ha consolidato il sistema del Semestre europeo nel suo ruolo di Vice-segretario generale: esperienze che lo rendono il candidato ideale per questo nuovo incarico.

- Mauro Petriccione sarà il nuovo Direttore generale della DG Azione per il clima: di nazionalità italiana, è stato Vice-direttore generale della DG Commercio da settembre 2014 ad oggi. Avendo lavorato per oltre 30 anni alla Commissione e in particolare nel servizio che si occupa del commercio, è stato più recentemente Caponegoziatore della Commissione per gli accordi commerciali tra UE e Canada e tra UE e Giappone. Grazie a questi successi negoziali, Petriccione ha dimostrato di possedere le competenze richieste e l'esperienza necessaria a gestire negoziati politici particolarmente delicati. Si adopererà per la piena attuazione dell'Accordo di Parigi, una priorità chiave della Commissione Juncker.

Gli attuali Direttori generali Jos Delbeke (DG Azione per il clima), Michel Servoz (DG Occupazione, affari sociali e inclusione) e Robert-Jan Smits (DG Ricerca e innovazione) diventeranno Consiglieri *Hors Classe* presso il Centro eu-

ropeo di strategia politica (EPSC, il *think-tank* interno della Commissione), e coadiuvano direttamente il Presidente e il Collegio dei Commissari. Servoz sarà l'Alto consigliere per la robotica, l'intelligenza artificiale e il futuro del diritto europeo del lavoro; Delbeke sarà l'Alto consigliere per lo sviluppo sostenibile; e Smits sarà l'Alto consigliere con un mandato da determinare ulteriormente.

Con la nomina di Paraskevi Michou quale primo Direttore generale donna per la migrazione e gli affari interni a partire dal 1° marzo, e Jean-Eric Paquet come Direttore generale della DG Ricerca e innovazione a partire dal 1° aprile, due dei tre posti di Vice-segretario generale saranno pubblicati, in modo da essere occupati il più rapidamente possibile, al più tardi entro aprile 2018.

2. Cinque nuovi Vice-direttori generali, quattro dei quali sono donne

La Commissione europea ha deciso di nominare cinque nuovi Vice-direttori generali, quattro dei quali sono donne. Ciò significa che il numero di Vice-direttori generali alla Commissione si è quadruplicato e ha dunque raggiunto l'obiettivo del 40% in questa fascia, un cospicuo incremento rispetto all'esiguo 8% a inizio mandato della Commissione Juncker.

- Viviane Hoffmann sarà il nuovo Vice-direttore generale della DG Istruzione, gioventù, sport e cultura: di nazionalità lussemburghese, è stata Direttore nel servizio presidenziale DG Comunicazione da ottobre 2014 ad oggi. Avendo maturato un'esperienza di oltre 30 anni alla Commissione e avendo svolto l'incarico di Vice-capo gabinetto per i tre mandati successivi dell'ex Vice-presidente e Commissario Viviane Reding (la quale fu responsabile di istruzione e cultura nel suo primo mandato), nel suo nuovo incarico Hoffmann porta con sé un'esperienza politica e istituzionale di rilievo. Più recentemente, essendo stata incaricata dei Dialoghi con i cittadini e del Dibattito sul futuro dell'Europa, Hoffmann saprà portare molte nuove idee nella fase di concezione della politica rivolta ai giovani e all'istruzione, che rivestono un ruolo di primo piano nell'Agenda dei leader.

- Andriana Sukova sarà il nuovo Vice-direttore generale della DG Occupazione, affari sociali e inclusione: di nazionalità bulgara, è stata Direttore alla DG Occupazione da agosto 2010 ad

oggi. Sukova ha lavorato nella DG Occupazione per oltre sette anni, in particolare nella gestione del monitoraggio e l'attuazione di programmi finanziati dal Fondo sociale europeo, una competenza cruciale per i prossimi negoziati in vista del nuovo quadro finanziario pluriennale che la Commissione proporrà a maggio. In qualità di ex Vice-ministro dell'agricoltura e membro del gabinetto dell'ex Commissario per la Protezione del consumatore, Meglena Kuneva, Sukova potrà avvalersi della sua valida esperienza politica nel suo nuovo incarico.

- Signe Ratso sarà il nuovo Vice-direttore generale della DG Ricerca e innovazione: di nazionalità estone, è stata Direttore alla DG Commercio da marzo 2011 ad oggi. Avendo maturato un'esperienza di oltre 12 anni alla DG Commercio, Ratso si è occupata di questioni relative all'accesso di mercato e all'industria, due aree di grande importanza per la concezione della politica UE in materia di ricerca e innovazione. Come ex Vice-segretario generale per l'integrazione europea e la cooperazione internazionale del Ministero estone per gli affari economici e la comunicazione, nel suo nuovo incarico Ratso può anche avvalersi di un'esperienza politica rilevante, in particolare nell'ambito della prossima proposta della Commissione relativa al nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione.

- Céline Gauer sarà il nuovo Vice-direttore generale per la DG Salute e sicurezza alimentare: di nazionalità francese, è stata Direttore alla DG Concorrenza da luglio 2014 ad oggi. Avendo maturato un'esperienza di oltre 24 anni alla Commissione, Gauer si è distinta per il suo lavoro sui casi di concorrenza nel settore energetico e ambientale; inoltre, è stata incaricata della costituzione di una rete di autorità nazionali per la concorrenza e ha lavorato alla DG per la protezione del consumatore: esperienze che la rendono il candidato ideale per questo nuovo incarico.

- Koen Doens sarà il nuovo Vice-direttore generale della DG Cooperazione internazionale e sviluppo: di nazionalità belga, è stato Direttore alla DG Sviluppo dal 2014 ad oggi. Nel suo nuovo incarico, Doens porta con sé 14 anni di esperienza alla Commissione e oltre dieci anni di esperienza diplomatica nel Ministero belga degli affari esteri e per tre ministri belgi incaricati degli affari esteri e il commercio. È stato

anche alla guida del servizio portavoce dell'ex Presidente Barroso ed è quindi un grande esperto di comunicazione politica. Nell'ambito del suo incarico più recente alla DG Sviluppo, Doens si è adoperato per la costituzione dell'*Africa Trust Fund* che mira ad affrontare le cause originarie della migrazione.

In seguito a queste decisioni, la Commissione europea pubblicherà cinque posti di Vice-direttore generale (due alla DG Commercio, una alla DG Azione per il clima, una alla DG Energia e una all'Eurostat) affinché siano occupati il più rapidamente possibile, al più tardi entro aprile 2018.

3. Altre decisioni

La Commissione europea ha preso nota della decisione del Presidente e del Commissario Oettinger di prolungare gli attuali incarichi di tre Direttori generali al di là dell'età pensionabile:

- Jean-Luc Demarty quale Direttore generale della DG Commercio. Di nazionalità francese e con 30 anni di esperienza alla Commissione, compreso il ruolo di membro del gabinetto dell'ex Presidente Jacques Delors, Demarty nei tre anni scorsi ha svolto un ruolo cruciale nell'operazione di rilancio della strategia commerciale della Commissione Juncker. Ciò include non solo gli accordi chiave per il commercio con il Canada e il Giappone, ma anche l'avanzamento degli accordi commerciali con Mercosur e i mandati per siglare accordi commerciali con Singapore, Nuova Zelanda e Australia.

- Dominique Rostorfer quale Direttore generale della DG Energia. Di nazionalità francese e con 40 anni di esperienza alla Commissione, otto dei quali come Direttore generale, Rostorfer ha svolto un ruolo cruciale nei momenti decisivi della costituzione l'Unione europea dell'energia. Ciò include le proposte più recenti della Commissione in materia di mobilità sostenibile ed energia pulita per tutti.

- Irene Souka quale Direttore generale della DG Risorse umane e sicurezza. Di nazionalità greca e con 38 anni di esperienza alla Commissione, dei quali quasi nove come Direttore generale delle Risorse umane e sicurezza, Souka ha una lunga e fidata esperienza nelle questioni del personale ed è dunque nella posizione migliore per garantire continuità e stabilità nella fase di transizione verso la prossima Commissione, in un

contesto che presenta questioni delicate riguardo la carriera e il futuro del personale.

La Commissione europea ha anche deciso di nominare due nuovi Direttori alla DG Cooperazione internazionale e sviluppo (DG DEVCO):

Henriette Geiger, di nazionalità tedesca e attualmente Capo unità alla DG DEVCO; e Felix Fernandez-Shaw, di nazionalità spagnola e attualmente membro del gabinetto dell'Alto rappresentante e Vice-presidente Mogherini.

Il bilancio dell'UE post 2020

In vista della riunione informale dei leader programmata per il 23 febbraio 2018, la Commissione europea propone diverse opzioni - e i relativi effetti finanziari - per un nuovo e moderno bilancio a lungo termine dell'UE in grado di realizzare efficientemente le priorità dell'Unione dopo il 2020.

Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *"I bilanci non sono semplici esercizi di contabilità: riflettono le nostre priorità e la nostra ambizione. Traducono il nostro futuro in cifre. Quindi innanzitutto parliamo dell'Europa che vogliamo. Poi gli Stati membri devono sostenere le loro ambizioni con le risorse finanziarie adeguate. E se da un lato noi tutti dobbiamo renderci conto che per questa prossima discussione lo status quo non è la soluzione, dall'altro sono fermamente convinto che possiamo trovare la quadratura del cerchio e raggiungere un accordo su un bilancio in cui tutti siano beneficiari netti."*

Nella loro riunione del 23 febbraio i leader dell'Unione europea discuteranno di come garantire che le priorità che hanno fissato per l'Unione il 16 settembre 2016 a Bratislava e il 25 marzo 2017 nella dichiarazione di Roma possano essere adeguatamente finanziate e quindi trasformate in realtà. Fissare priorità comuni e dotare l'Unione dei mezzi per attuarle sono elementi tra loro inseparabili.

La Commissione contribuisce a questa importante discussione in tre modi: in primo luogo, fornisce i dati necessari in merito al bilancio dell'UE, al valore aggiunto e ai vantaggi da esso offerti e ai risultati che ha permesso di ottenere; in secondo luogo, delinea gli scenari che illustrano l'impatto finanziario delle diverse scelte programmatiche possibili; in terzo luogo, mostra le conseguenze che un'adozione tardiva del nuovo bilancio dell'UE avrebbe per gli studenti e i ricercatori, per i progetti relativi alle infrastrutture e tante altre iniziative.

Opzioni per il futuro bilancio dell'UE

Nel discutere sul livello di ambizione dell'intervento dell'UE in settori come la protezione del-

le frontiere esterne dell'UE, il sostegno a una vera Unione europea della difesa, il rafforzamento della trasformazione digitale dell'Europa o l'aumento dell'efficienza delle politiche agricole e di coesione dell'UE, è importante che i leader si accertino delle implicazioni concrete delle loro scelte in termini di finanziamenti a livello dell'UE. È esattamente questo l'obiettivo che il contributo odierno della Commissione cerca di raggiungere quantificando l'impatto finanziario delle diverse scelte programmatiche possibili. Queste non sono le proposte della Commissione, bensì scenari delineati sulla base di idee presentate nel dibattito pubblico e finalizzati a orientare la riflessione, a stimolare la discussione e a fornire una solida base fattuale per operare le scelte importanti che ci si prospettano.

Per esempio, se i leader decidono di onorare l'impegno assunto in più occasioni di rafforzare la protezione delle frontiere esterne dell'UE, tale decisione costerebbe dai 20 ai 25 miliardi di euro nell'arco di sette anni, e fino a 150 miliardi di euro per realizzare un sistema completo di gestione delle frontiere dell'UE. Ogni priorità politica - realizzare l'Unione europea della difesa, sostenere la mobilità dei giovani, rafforzare la trasformazione digitale dell'Europa, stimolare la ricerca e l'innovazione o consolidare le basi di una vera Unione economica e monetaria - dovrà infatti essere adeguatamente finanziata per trasformarsi in realtà.

Modernizzare e finanziare il bilancio dell'UE

La Commissione propone anche alternative volte a modernizzare il bilancio dell'UE, anche rafforzando il vincolo tra gli obiettivi del bilancio dell'UE e le relative modalità di finanziamento. La Commissione definisce inoltre possibili soluzioni per rinsaldare il legame, spesso denominato "condizionalità", tra i finanziamenti dell'UE e il rispetto dei valori fondamentali dell'Unione europea.

Il calendario è importante per i cittadini e le imprese

Raggiungere in tempi rapidi un accordo politico su un bilancio dell'UE nuovo e moderno sarà essenziale per dimostrare che l'Unione è pronta ad attuare il positivo programma politico delineato a Bratislava e a Roma.

Günther H. Oettinger, Commissario per il Bilancio e le risorse umane, ha dichiarato: *"Non dobbiamo ripetere l'infelice esperienza del 2013, quando l'attuale bilancio dell'UE è stato concordato con notevole ritardo. Se dovesse ripetersi un simile ritardo, più di 100 000 progetti finanziati dall'UE in settori fondamentali come il sostegno alle imprese, l'efficienza energetica, la sanità, l'istruzione e l'inclusione sociale non potrebbero essere avviati in tempo, e centinaia di migliaia di giovani si vedrebbero privati di uno scambio nel quadro del programma Erasmus+ nel 2021"*.

Oltre ad essere politicamente auspicabile, un accordo tempestivo è anche fondamentale da un punto di vista pratico. I partner e i beneficiari dei finanziamenti dell'UE - ad esempio studenti, ricercatori o progetti nei settori delle in-

frastrutture, della sanità o dell'energia - e le autorità nazionali e regionali meritano e hanno bisogno di certezza giuridica e finanziaria. La Commissione richiama l'attenzione dei leader su esempi concreti degli effetti negativi che eventuali ritardi avrebbero per i cittadini e le imprese di tutta l'Unione europea. La Commissione ritiene che sia importante non ripetere l'infelice esperienza dell'adozione tardiva dell'attuale bilancio dell'UE, che ha comportato significativi ritardi nell'avvio dei nuovi programmi e, di conseguenza, nella realizzazione delle priorità di finanziamento.

Prossime tappe

Nei prossimi mesi, al più tardi all'inizio di maggio 2018, la Commissione presenterà una proposta formale relativa al prossimo bilancio a lungo termine dell'UE. Nel frattempo la Commissione continuerà ad ascoltare tutte le parti interessate, anche mediante le consultazioni pubbliche sulle priorità dell'UE avviate nel gennaio 2018.

Miglioramenti per occupazione e situazione sociale nell'UE

Dall'ultima analisi trimestrale dell'occupazione e degli sviluppi sociali in Europa emerge che nel terzo trimestre del 2017, sostenuta da una solida crescita economica, l'occupazione nell'UE ha registrato un aumento molto superiore al previsto, mentre le cifre relative alla disoccupazione sono calate ulteriormente.

Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha commentato: *"L'Europa è tornata a crescere. Nell'UE l'occupazione ha raggiunto il livello più alto mai registrato, con più di 236 milioni di persone occupate, mentre la disoccupazione è in costante calo. Dovremmo sfruttare al massimo questa dinamica economica positiva e offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, come stabilito nel pilastro europeo dei diritti sociali: condizioni di lavoro eque, accesso paritario al mercato del lavoro e protezione sociale dignitosa. È giunto il momento di garantire che tutti i cittadini e i lavoratori possano beneficiare di queste evoluzioni positive del mercato del lavoro."*

Rispetto all'anno precedente, l'occupazione nell'UE è aumentata dell'1,7%, che equivale a 4 milioni di occupati in più, di cui 2,7 milioni nella zona euro. Il maggiore contributo a questa

crescita viene dai posti di lavoro a tempo indeterminato e dall'occupazione a tempo pieno: tra il terzo trimestre del 2016 e il 2017, il numero di lavoratori con contratti a tempo indeterminato è cresciuto di 2,8 milioni, un aumento di tre volte superiore a quello dei contratti a tempo determinato (900 000). Il numero di lavoratori a tempo pieno è cresciuto di circa 3 milioni fino a raggiungere i 181 milioni, mentre i lavoratori a tempo parziale hanno registrato un aumento di 300 000 unità fino a raggiungere i 42,7 milioni.

Il tasso di occupazione nell'UE per la fascia d'età 20-64 anni è aumentato costantemente nel corso degli ultimi tre anni, attestandosi al 72,3% nel terzo trimestre del 2017: si tratta del tasso più alto mai registrato. Permangono tuttavia grandi disparità tra gli Stati membri. I tassi di occupazione nazionali variano dal 58% della Grecia all'82% della Svezia. Dalla relazione emerge inoltre che la disoccupazione nell'UE si sta avvicinando a ritmo costante ai livelli precedenti alla crisi. Dopo il picco registrato nell'aprile 2013, il numero di disoccupati è calato di circa 8,6 milioni ed è rimasto al di sotto dei 18 mi-

lioni nel dicembre 2017, il livello più basso registrato dal novembre 2008.

Dalla relazione trimestrale emergono ulteriori dati relativi al mercato del lavoro che confermano il miglioramento dello stato di salute dell'economia nell'UE:

- la produttività del lavoro nell'UE è aumentata dello 0,8% rispetto al terzo trimestre del 2016. La più forte crescita si è registrata in Lettonia, Lituania, Polonia e Romania (del 3% o superiore rispetto all'anno precedente);
- la situazione finanziaria delle famiglie dell'UE ha continuato a migliorare con un tasso di crescita di circa l'1,5% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente a un aumento del reddito da lavoro. In quasi tutti gli Stati membri si è registrato un aumento del reddito familiare nell'anno che precede la prima metà del 2017. Ciononostante, in numerosi paesi, come Croazia, Grecia, Italia, Portogallo, Spagna e Paesi Bassi, il reddito disponibile lordo delle famiglie si è attestato ancora a un livello inferiore a quello del 2008;
- la domanda di lavoro e il deficit di manodopera hanno continuato ad aumentare. Nel terzo trimestre del 2017 il tasso generale dei posti di lavoro vacanti nell'UE ha raggiunto il 2% ed è stato superiore nel settore dei servizi rispetto a quello dell'industria e delle costruzioni. Il deficit di manodopera è aumentato, e le assunzioni si sono riprese (crescita del 3,7% nell'anno precedente al secondo trimestre del 2017). L'indice di cessazione dei rapporti di lavoro[è calato fino a raggiungere livelli ben al di sotto di quelli precedenti alla crisi, mentre l'indice degli avvia-

menti al lavoro ha registrato un'accelerazione della ripresa negli ultimi trimestri e si è avvicinato al suo valore precedente alla crisi.

Contesto

L'analisi trimestrale dell'occupazione e degli sviluppi sociali in Europa offre una panoramica dei recenti sviluppi sociali e del mercato del lavoro nell'UE ed esamina i cambiamenti a breve termine del PIL e delle tendenze occupazionali.

Il 17 novembre 2017 il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno proclamato il pilastro europeo dei diritti sociali, che stabilisce 20 principi e diritti fondamentali per sostenere il buon funzionamento e l'equità dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale. La Commissione si sta già adoperando per tradurre il pilastro in azioni concrete, ad esempio con l'iniziativa sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare, la proposta di direttiva relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea e il pacchetto sull'equità sociale, di prossima realizzazione.

Il semestre europeo è uno strumento fondamentale per orientare ogni anno il processo di convergenza economica e sociale. A partire dal ciclo 2017/18, i principi e le priorità del pilastro sono stati integrati in tutti i principali documenti del semestre. In particolare, il progetto di relazione comune sull'occupazione comprende il nuovo quadro di valutazione della situazione sociale al fine di monitorare le prestazioni nei principali ambiti oggetto del pilastro, quali il tasso di abbandono scolastico, il tasso di disoccupazione giovanile o l'effetto dei trasferimenti sociali sulla riduzione della povertà.

Uso più intelligente delle risorse strutturali e d'investimento UE

Secondo i nuovi dati caricati sulla piattaforma Open Data Coesione, metà della dotazione dei Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) da investire per mezzo di strumenti finanziari nel periodo di bilancio 2014-2020 è già stata assegnata per generare investimenti supplementari tramite prodotti finanziari quali prestiti, garanzie e capitale.

A fine 2016, a fronte di un obiettivo di 21 miliardi di euro, 10,3 miliardi di euro dai Fondi SIE erano già stati destinati a questi strumenti, principalmente per il sostegno delle PMI, la ricerca e l'innovazione e l'economia a basse emis-

sioni di carbonio. I nuovi dati riguardanti gli strumenti finanziari pubblicati sulla piattaforma Open Data Coesione permetteranno agli utenti di seguire i progressi compiuti verso il raggiungimento dell'obiettivo su base annua e per paese.

La Commissaria per la Politica regionale Corina Crețu ha dichiarato: "Attualmente oltre 76°000 imprese beneficiano del sostegno dei Fondi strutturali e d'investimento europei tramite gli strumenti finanziari, che si sono rivelati strumenti innovativi in grado di produrre il massimo impatto delle risorse dell'UE sul cam-

po, in linea con l'obiettivo del piano di investi-

menti del Presidente Juncker."

Strategia per i Balcani occidentali: sostegno nuove iniziative faro dell'Unione sulla base delle riforme

La Commissione ha adottato la strategia "Una prospettiva di allargamento credibile e un maggior impegno dell'UE per i Balcani occidentali". Come annunciato dal presidente Juncker nel suo discorso del 2017 sullo stato dell'Unione, la Commissione ha adottato una strategia nella quale si ribadisce il futuro europeo della regione come investimento geostrategico in un'Europa stabile, forte e unita, fondata su valori comuni. La strategia indica le priorità e i settori di cooperazione rafforzata congiunta per affrontare le specifiche sfide cui sono confrontati i Balcani occidentali, in particolare l'esigenza di riforme fondamentali e di relazioni di buon vicinato. Una prospettiva di allargamento credibile esige sforzi sostenuti e riforme irreversibili. Il progresso lungo il percorso europeo è un processo oggettivo e basato sul merito che dipende dai risultati concreti realizzati da ciascun paese.

La Commissione europea ha annunciato sei iniziative faro, azioni specifiche che l'UE adotterà nei prossimi anni a sostegno degli sforzi di trasformazione sostenuti dai Balcani occidentali in settori di reciproco interesse. Si tratta di iniziative volte a rafforzare lo Stato di diritto, a intensificare la cooperazione in materia di sicurezza e migrazione attraverso squadre investigative comuni e la guardia di frontiera e costiera, estendere ai Balcani occidentali l'Unione dell'energia dell'UE o abbassare i costi di roaming e diffondere la banda larga nella regione. La strategia sottolinea inoltre la necessità che l'UE sia pronta ad accogliere nuovi membri, una volta soddisfatti i criteri.

Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "Investire nella stabilità e nella prosperità dei Balcani occidentali significa investire nella sicurezza e nel futuro della nostra Unione. Sebbene non siano previsti ulteriori allargamenti nel corso di questo mandato, la Commissione europea disegna il futuro percorso europeo per i Balcani occidentali. Con una forte volontà politica, riforme concrete e costanti e soluzioni definitive alle controversie con i paesi limitrofi, i Balcani occidentali possono procedere lungo i rispettivi percorsi europei. La realizzazione di questa prospet-

tiva dipenderà dai loro meriti oggettivi. La Commissione europea sarà sì rigorosa ma anche giusta. Alla fine di questo mese mi recherò in ciascuno dei paesi dei Balcani occidentali con un messaggio chiaro: proseguite nelle riforme e noi continueremo a sostenere il vostro futuro europeo."

L'Alta rappresentante/vicepresidente Federica Mogherini ha osservato: "I Balcani occidentali fanno parte dell'Europa: condividiamo la stessa storia, la stessa geografia, lo stesso patrimonio culturale e le stesse opportunità e sfide, oggi e in futuro. Abbiamo un interesse comune a collaborare sempre più strettamente per garantire ai nostri cittadini lo sviluppo economico e sociale nonché la sicurezza. Questa strategia illustra il cammino davanti a noi: affinché i nostri sei partner superino definitivamente il passato, spetta a tutti noi insieme rendere irreversibile il processo di avvicinamento dei Balcani occidentali all'Unione europea e continuare a unire il continente. Questa strategia ci offre una prospettiva condivisa, chiara, credibile e concreta di integrazione europea per ciascuno dei sei partner. I prossimi mesi non saranno solo intensi bensì cruciali per essere certi di cogliere quest'opportunità storica unica."

Johannes Hahn, Commissario per la Politica di vicinato e i negoziati di allargamento, ha sottolineato: "Confermiamo che la nostra Unione è aperta ai Balcani occidentali, che costituiscono già un'enclave circondata dall'UE, e che la nostra offerta è sincera. Con questo nuovo approccio, sostenuto da misure concrete, rafforziamo il processo di allargamento che esige sforzi e riforme credibili per poter a sua volta rafforzare, in particolare, lo Stato di diritto. Dobbiamo lavorare per i cittadini."

Enfasi su riforme convincenti e riconciliazione
Al fine di soddisfare i criteri di adesione all'UE e nel proprio interesse, i paesi dei Balcani occidentali devono attuare ampie riforme in settori fondamentali. Lo Stato di diritto, i diritti fondamentali e la governance devono essere significativamente rafforzati. Le riforme del sistema giudiziario, la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata nonché la riforma della pubblica amministrazione devono tradursi in risultati tangibili e il funzionamento delle istituzioni democratiche deve essere seriamente rafforzato. Si deve proseguire decisamente lungo il

percorso delle riforme economiche per affrontare le carenze strutturali, la scarsa competitività e l'elevata disoccupazione.

Tutti i paesi devono impegnarsi inequivocabilmente, con le parole e con i fatti, a superare il retaggio del passato, attraverso la riconciliazione e la risoluzione di questioni aperte, in particolare per quanto attiene alle controversie transfrontaliere, ben prima di aderire all'Unione europea. È necessario un accordo di normalizzazione giuridicamente vincolante e di ampia portata fra la Serbia e il Kosovo, affinché essi possano progredire lungo i rispettivi percorsi europei.

Sei iniziative faro per sostenere la trasformazione nei Balcani occidentali

L'UE è già il più importante donatore e investitore nella regione nonché il principale partner politico dei Balcani occidentali. L'UE è inoltre il principale partner commerciale dei Balcani occidentali, con un volume d'affari annuo pari complessivamente a 43 miliardi di euro (2016). La Commissione europea ha presentato sei iniziative faro che rafforzeranno ulteriormente la nostra cooperazione in diversi settori e sosterranno il processo di trasformazione nei Balcani occidentali. Le iniziative faro interessano settori specifici di interesse comune: lo Stato di diritto, la sicurezza e la migrazione, lo sviluppo socioeconomico, la connettività dei trasporti e dell'energia, l'Agenda digitale, la riconciliazione e le relazioni di buon vicinato. Sono previste azioni concrete in questi settori fra il 2018 e il 2020.

Per realizzare la strategia per i Balcani occidentali e sostenere una transizione senza soluzione di continuità verso l'adesione è indispensabile disporre di finanziamenti adeguati. La Commissione europea propone un graduale aumento del finanziamento nell'ambito dello strumento di assistenza preadesione (IPA) fino al 2020 nella misura consentita dalla riassegnazione della dotazione esistente. Solo per il 2018 sono già previsti 1,07 miliardi di euro per l'assistenza preadesione ai Balcani occidentali, oltre ai quasi nove miliardi del periodo 2007-2017.

Prossime tappe lungo il percorso europeo

La politica di allargamento dell'UE deve essere parte integrante della più ampia strategia volta a rafforzare l'Unione entro il 2025, come enunciato dal presidente Juncker nel suo discorso sullo Stato dell'Unione di settembre 2017 e nel-

la Tabella di marcia per un'Unione più unita, più forte e più democratica. Sebbene l'UE possa arrivare a contare più di 27 Stati membri, le dinamiche del progresso lungo i rispettivi percorsi europei per tutti i paesi dei Balcani occidentali si fondano sui meriti propri e sulla loro velocità, a seconda dei risultati tangibili conseguiti. La strategia illustra le fasi necessarie che il Montenegro e la Serbia devono seguire per completare il processo di adesione in una prospettiva 2025. Anche se altri paesi potrebbero rimettersi al passo, la Serbia e il Montenegro sono gli unici due paesi con i quali sono già in corso i negoziati di adesione. In ultima analisi questa prospettiva dipenderà da una forte volontà politica, dalla realizzazione di riforme reali e costanti e da soluzioni definitive alle controversie con i paesi limitrofi.

Tutti i paesi dei Balcani occidentali hanno l'opportunità di progredire lungo i rispettivi percorsi europei. La Commissione valuta tutti i paesi in modo equo e obiettivo sulla base dei loro meriti intrinseci e della velocità alla quale progrediscono. L'Albania e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia stanno compiendo progressi significativi nei loro percorsi europei e la Commissione è pronta a preparare le raccomandazioni relative all'apertura dei negoziati di adesione, in base alle condizioni soddisfatte. La Commissione inizierà a elaborare un parere sulla domanda di adesione della Bosnia-Erzegovina al ricevimento di risposte complete ed esaustive al questionario. Con sforzi e impegno costanti, la Bosnia-Erzegovina potrebbe diventare un paese candidato all'adesione. Il Kosovo ha un'opportunità di compiere progressi sostenibili grazie all'attuazione dell'accordo di stabilizzazione e associazione e di progredire lungo il percorso europeo, una volta che le circostanze obiettive lo consentano.

Impegno politico dei leader della regione

I paesi interessati hanno ancora molto da fare per poter soddisfare le condizioni e i criteri di adesione all'UE. La strategia sottolinea che i leader della regione non devono lasciare alcun dubbio quanto al loro orientamento strategico e al loro impegno. In ultima analisi spetta a loro assumere la responsabilità di concretizzare quest'opportunità storica.

Preparare l'UE ad accogliere nuovi membri

La stessa UE deve essere pronta ad accogliere nuovi membri della famiglia, una volta soddi-

sfatte le condizioni necessarie, anche da una prospettiva istituzionale e finanziaria. Prima di ingrandirsi, l'Unione deve essere più forte, solida ed efficace. Per garantire un processo decisionale efficace, dobbiamo far ricorso al voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio nei settori politici per i quali è già previsto. Durante il terzo trimestre del 2018 la Commissione europea presenterà inoltre possibilità per rafforzare ulteriormente il ricorso al voto a maggioranza qualificata, come annunciato dal presi-

dente Juncker nel suo discorso del 2017 sullo stato dell'Unione.

È inoltre necessario un sistema più efficace per fronteggiare le minacce sistemiche o le violazioni dello Stato di diritto in qualsiasi Stato membro dell'UE con un'iniziativa della Commissione prevista per ottobre 2018.

Infine, si devono adottare accordi speciali per garantire che i futuri Stati membri non siano in una posizione tale da bloccare l'adesione di altri candidati dei Balcani occidentali.

Indagine Eurobarometro sui Giovani 2017

Publicata dalla Commissione Europea, l'indagine si propone di esplorare la partecipazione dei giovani cittadini dell'UE a una serie di aspetti sociali della vita europea, tra cui attività di volontariato, elezioni politiche, nonché gruppi quali associazioni giovanili e sportive. Fa seguito a precedenti indagini su questo argomento nel febbraio 2011, aprile 2013 e dicembre 2014. Il sondaggio mostra che la partecipazione dei giovani alle attività di volontariato, alle organizzazioni e alle elezioni è aumentata negli ultimi anni. Nel settembre 2017 sono stati intervistati circa 11000 cittadini di età compresa tra i 15 e i 30 anni: sono per lo più d'accordo sulla necessità di promuovere il pensiero critico e la capacità di reperire informazioni per combattere notizie false ed estremismi (49%), fornire un facile accesso alle informazioni sulla mobilità e il lavoro all'estero (49%) e promuovere un cambiamento

nell'atteggiamento attraverso iniziative rispettose dell'ambiente come i sistemi di trasporto o riciclaggio sostenibili in tutta Europa (40%). Più della metà dei giovani europei considera l'istruzione e le competenze la massima priorità che l'UE dovrebbe affrontare. La tutela dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici sono al secondo posto, seguiti dall'occupazione, dalla gestione dei flussi migratori e dall'integrazione dei rifugiati. Secondo il rapporto, i giovani sono stati più attivi rispetto al precedente sondaggio fatto a dicembre 2014: il 31% degli intervistati ha dichiarato di essere stato coinvolto in attività di volontariato organizzate negli ultimi 12 mesi. Più della metà sono coinvolti in organizzazioni come club sportivi, circoli giovanili o ONG locali. In particolare, il 64% degli intervistati afferma di aver votato in un'elezione politica negli ultimi 3 anni.

Difesa Comune: primo ok Parlamento al programma industriale Budget di 500 milioni di euro nel 2019-2020

Via libera dagli eurodeputati alla bozza di risoluzione sulla creazione del Programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (Edidp). L'obiettivo è promuovere "l'autonomia strategica" dell'Ue nella difesa e prevede un budget di 500 milioni di euro nel 2019-2020 per lo sviluppo di prodotti e tecnologie nel settore. Inoltre è previsto che i governi nazionali collaborino per ridurre la duplicazione delle apparecchiature e investire di più nella difesa. Il via libera è arrivato dalla Commissione Industria e Ricerca dell'Eurocamera. L'assistenza finanziaria dell'Ue coprirà lo sviluppo di pro-

dotti nuovi e all'avanguardia per rendere l'Unione più indipendente e potenziare le sue capacità nel settore della difesa. I paesi Ue lavoreranno insieme per unire le risorse e spendere i bilanci della difesa in modo più efficiente. I deputati hanno sottolineato che le azioni finanziate dal programma dovranno essere svolte da almeno tre società pubbliche o private stabilite in almeno tre diversi Stati membri dell'Ue e le società partecipanti e i loro subappaltatori non dovrebbero essere gestiti da organismi non Ue".

Norme per la sicurezza delle operazioni con i droni

L'Unione europea ha pubblicato una serie di norme comuni volte a garantire che le operazioni con i droni siano sicure e protette; una tappa importante nel quadro della strategia per l'aviazione in Europa della Commissione.

Il parere tecnico emanato dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA) privilegia regole semplici, concentrandosi sul rischio dell'operazione. Far volare un drone in centro città o sul mare comporta infatti rischi completamente diversi e questo approccio basato sul rischio è il più adatto per affrontare le sfide di sicurezza poste dai droni senza creare burocrazia o ostacolare l'innovazione.

Le norme comuni europee consolideranno anche il mercato interno dei droni e dei servizi connessi, contribuendo alla leadership mondiale dell'UE in questo settore in espansione, il tutto a soli due mesi dalla decisione del Parlamento

europeo e degli Stati membri di affidare all'UE la competenza in materia di normativa sui droni.

La Commissaria per i Trasporti Violeta **Bulc** ha dichiarato: "Mentre ci avviciniamo alla fase di attuazione delle norme, si sta concretizzando in Europa un ecosistema di droni pulito, sicuro e protetto. Il lavoro avanza in parallelo anche sull'U-space per sviluppare un sistema moderno di gestione dello spazio aereo, che renda sicure le operazioni con i droni nei nostri cieli."

L'UE è pioniera nel combinare la legislazione sui prodotti e in materia di aviazione. Le sue iniziative garantiranno i più elevati standard di sicurezza e sosterranno la competitività dell'industria aeronautica dell'UE. Prossime tappe: nel corso di quest'anno la Commissione europea adotterà proposte normative concrete sulla base di questo parere tecnico, che aiuteranno a raggiungere l'obiettivo di rendere operativi i servizi di droni nell'U-space entro la fine del 2019.

Sfatiamo alcuni miti sull'Unione Europea

L'UE ci impone il pagamento dei sacchetti per la frutta e verdura. Sarà vero? #UEVeroFalso

Sacchetti per frutta e verdura a pagamento? Ce lo chiede l'Europa.

Falso! L'obbligo di addebitare sacchetti di frutta e verdura negli scontrini non è una richiesta che arriva dall'Europa. Lo prevede una legge italiana (la legge di conversione 3 agosto 2017, n.123, nota come "Decreto Mezzogiorno") che disciplina la tutela dell'ambiente e la diminuzione del consumo di plastica inquinante. Per giustificare la nuova "tassa" è stata tirata in ballo una direttiva europea del 2015 che prevede che i Paesi UE debbano ridurre l'uso di sacchetti di plastica. La stessa direttiva prevede però che gli Stati possano scegliere di non applicare le regole europee ai sacchetti di plastica con uno spessore inferiore a 15 micron («borse di plastica in materiale ultraleggero»), ossia proprio i famosi sacchetti usati per frutta e verdura diventati ora a pagamento. Nel dettaglio, la direttiva prevede che il consumo annuale di borse in materiale leggero debba essere inferiore a 90 per persona

entro la fine del 2019 e inferiore a 40 entro la fine del 2025. Per raggiungere tali obiettivi, i Paesi hanno la possibilità di attuare diverse misure, tra queste: adottare restrizioni alla vendita che siano proporzionate e non discriminatorie. In altre parole, la direttiva europea fissa un obiettivo (ridurre l'uso dei sacchetti di plastica) ma lascia ai singoli Paesi la scelta di come raggiungerlo.

Si tratta solo di un altro modo per fare cassa.

Falso! Secondo le stime dell'Osservatorio Asobioplastiche il carico per le famiglie si stima che si aggiri tra 4,17 euro e 12,51 euro all'anno. L'Italia ha deciso di limitare il consumo di plastica inquinante andando al di là di quanto richiesto dall'Europa, introducendo una forma di pagamento "visibile" negli scontrini con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui costi economici e ambientali della diffusione di questo materiale. Va detto che l'Italia non è sola: anche la Francia ha adottato misure simili per ridurre l'inquinamento.

Facciamo la raccolta differenziata, la plastica la ricicliamo già da tempo.

Vero, in parte. Quanto fatto ancora non basta. Ogni anno, in Europa, utilizziamo 100 miliardi di borse di plastica, molte delle quali finiscono nei nostri oceani e nei nostri mari, e generiamo 25 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, ma meno del 30 % è raccolta per essere riciclata. Oggi buona parte della plastica finisce in discarica dopo un ciclo relativamente breve di vita. Il 95% del valore dei materiali plastici da imballaggio viene gettato costando all'economia europea fino a 105 miliardi di euro all'anno. A questo proposito, l'UE sta sviluppando norme ambientali fra le più rigorose al mondo per diminuire il consumo di plastica e aumentarne il riciclo, per proteggere la natura e salvaguardare la salute e la qualità della vita dei suoi cittadini.

Ma cosa fa quindi l'UE per ridurre la diffusione di plastica?

Il 16 gennaio 2018, la Commissione ha approvato una strategia per incentivare un'economia più circolare. L'obiettivo è quello di proteggere l'ambiente dall'inquinamento da plastica e promuovere allo stesso tempo crescita e innovazione, trasformando così una sfida ambientale, in un'opportunità per il futuro dell'Europa, creando un nuovo mercato e nuovi posti di lavoro. Il sostegno all'innovazione, infatti, sarà aumentato con 100 milioni di euro di finanziamenti ulteriori per lo sviluppo di materiali plastici più intelligenti e più riciclabili, per processi di riciclaggio più efficienti e per tracciare e rimuovere le sostanze pericolose e i contaminanti dalle materie plastiche riciclate. Secondo i nuovi piani, tutti gli imballaggi di plastica sul mercato dell'UE saranno riciclabili entro il 2030, mentre l'utilizzo di sacchetti di plastica monouso sarà ridotto e l'uso intenzionale di microplastiche sarà limitato.

L'Euro è stato un danno per il nostro Paese? #UEVeroFalso

Ce la caveremmo meglio senza l'Euro!

Falso! Pensare che i problemi economici dell'Italia scomparirebbero come per magia con il ritorno a una moneta nazionale è un'illusione. L'uscita dall'Euro sarebbe, infatti, un evento traumatico per l'economia e la società. L'abbandono della moneta unica provocherebbe fughe di capitali, rialzi dei tassi d'interesse (con conseguenze sui prestiti e mutui alle famiglie) e

dell'inflazione, una perdita del potere d'acquisto e del valore del risparmio e difficoltà di finanziamento del debito pubblico, che supera ormai il 130% del prodotto interno lordo, nonché la svalutazione della moneta nazionale.

Questo, secondo alcuni, sarebbe un fattore positivo perché i prodotti italiani diventerebbero più a buon mercato nel breve termine. Tuttavia, la storia recente dimostra che le svalutazioni, a lungo andare, diventano un ostacolo alla competitività e alla modernizzazione del sistema produttivo. Basti pensare che dall'avvio del Sistema monetario europeo nel 1978 all'entrata in vigore dell'euro nel 1999, la Lira si è svalutata complessivamente del 53% rispetto al Marco tedesco, ma questo non ha aiutato ad affrontare i problemi di fondo dell'economia italiana, che sono la bassa produttività e una crescita sistematicamente inferiore alla media europea.

L'uscita dalla zona euro, dunque, causerebbe un impoverimento del paese, con gravi ricadute soprattutto sulle fasce più fragili della società e sull'occupazione.

L'Euro ha fatto raddoppiare i prezzi!

Falso! Secondo l'Istituto nazionale di statistica (Istat), tra il 1970 e l'inizio degli anni '90, l'inflazione in Italia ha registrato in media tassi dell'11,5% con punte in un anno che superavano il 20%. Dopo la firma del Trattato di Maastricht nel '92, che ha segnato l'inizio della costruzione della moneta unica, i tassi di inflazione sono scesi drasticamente. Stando sempre ai dati Istat, dall'adozione dell'Euro, i prezzi sono aumentati complessivamente del 33,5%. Un aumento ben lontano dal raddoppio, soprattutto considerando il lasso di tempo molto ampio. Tuttavia, nel passaggio dalla Lira all'Euro, alcune categorie economiche hanno modificato sensibilmente i propri prezzi, distorcendo così la percezione dei consumatori.

A causa dell'Euro l'Italia ha perso sovranità monetaria!

Vero! Formalmente con l'Euro l'Italia ha perso la propria sovranità sul piano monetario, ma è anche vero che il concetto di sovranità per molte monete è per lo più formale. In passato è, infatti, accaduto spesso che la Lira dovesse seguire le politiche monetarie delle banche centrali di altri Paesi, andando al seguito di monete che godevano di una maggiore forza e credibilità sul

piano internazionale. A tutto ciò si aggiungono i rischi derivanti dagli attacchi speculativi, come quello che, nel 1992 ha portato in pochi mesi a un deprezzamento della lira di circa il 20%. In conclusione, l'Italia, partecipando insieme agli altri Paesi della Zona Euro alle scelte di politica monetaria europee, ha paradossalmente acquisito una maggiore sovranità rispetto al passato.

L'Euro ostacola le nostre esportazioni!

Falso! Oggi l'Italia esporta più di quanto importa, come dimostra l'attivo della bilancia commerciale. Nel 2016 l'avanzo commerciale ha raggiunto i 51,5 miliardi (importazioni 2016: 365,6 miliardi di euro; esportazioni 2016: 417,1 miliardi di euro). E' una chiara indicazione che l'euro non è di ostacolo all'affermazione delle imprese italiane sui mercati internazionali.

L'Euro è responsabile della scarsa competitività italiana!

Falso! I limiti della competitività dell'Italia non sono imputabili all'euro, ma a vari fattori strutturali che penalizzano gli investimenti, la crescita e l'occupazione. Tra questi vale la pena ricordare: la scarsa produttività, una bassa partecipazione al mercato del lavoro, (soprattutto femminile), l'alto livello di imposizione fiscale e investimenti insufficienti in ricerca e innovazione. Se a questo si aggiungono un quadro di regole e leggi eccessivamente gravoso e complesso e la bassa qualificazione di una parte importante della forza lavoro, si comprende come mai la competitività italiana non decolli.

La Commissione sostiene le riforme strutturali che mirano a rilanciare il "sistema paese" e che devono essere continuate con determinazione.

L'UE uccide i nostri prodotti tipici: sarà vero? #UEverofalso

Marchi di protezione agroalimentare UE: quali sono e come funzionano?

Grazie ad uno specifico sistema di identificazione e tutela, l'UE protegge i prodotti tipici e tradizionali provenienti da diversi territori all'interno dei suoi confini. Denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP) e specialità tradizionale garantita (STG) sono i tre marchi europei di qualità che vengono attribuiti al "made in" nel settore a-

agroalimentare: DOP e IGP in particolare prevedono un'applicazione puntuale di regole di produzione, di cui sia provata l'origine storica nel territorio dichiarato nella denominazione. Il marchio STG non è invece necessariamente legato ad un determinato territorio.

Vogliamo mangiare italiano! Per colpa dell'UE non sappiamo più da dove proviene e cosa c'è nel cibo delle nostre tradizioni.

Falso. Esistono prodotti quali il Parmigiano Reggiano, il prosciutto San Daniele o l'aceto tradizionale balsamico di Modena, che godono, insieme ad altri 167 prodotti italiani registrati, del marchio di protezione DOP dell'UE. Questo significa che quel prodotto deve essere originario di un determinato luogo e che le sue qualità o caratteristiche sono legate ad un particolare ambiente geografico, incluse le fasi della sua produzione.. I marchi di qualità UE godono di una protezione che può essere fatta valere su tutto il territorio dell'Unione e sono stati ideati anche per contrastare le contraffazioni. Esistono poi prodotti tradizionali per i quali una parte della produzione può avvenire altrove, senza pregiudicare il prodotto. In questo caso saranno inclusi tra i marchi IGP. Tra i 126 prodotti IGP italiani, la bresaola della Valtellina o la finocchiona, ad esempio, non perdono la loro specificità se la carne non proviene da una specifica area geografica.

La pizza è uno dei prodotti italiani più conosciuti ma l'UE non la tutela.

Falso. La pizza napoletana e la mozzarella sono gli unici due prodotti italiani che godono del marchio STG. Si tratta di una particolare denominazione che identifica un prodotto caratterizzato in una determinata tradizione dalla ricetta e dal metodo di produzione. Questo prodotto, così come quelli necessari alla sua produzione, non sono necessariamente originari di una determinata zona geografica, ma grazie a questo marchio la storia di queste due colonne portanti della cucina italiana non sarà distorta, così come la loro ricetta.

L'UE non ci permette di produrre formaggi o salumi tipici perché violano le regole sanitarie.

Falso! I marchi d'eccellenza sono tutelati in tutto il territorio interno all'UE attraverso DOP e

IGP. Ciò garantisce che i prodotti sotto questo marchio non siano sottoposti ad alcune normative comunitarie in materia, ad esempio, di sanità, igiene, produzione e conservazione dei prodotti. Godono invece di condizioni speciali che garantiscono il mantenimento degli standard di produzione tradizionali: è il caso, ad esempio, di alcuni formaggi o salumi che, a causa del loro particolare processo di stagionatura, rischierebbero di essere posti fuori commercio.

L'UE non protegge il nostro "made in" dalla contraffazione.

Falso. Lo scopo dei marchi DOP, IGP e STG è proprio quello di tutelare le eccellenze dalla contraffazione e favorire la cooperazione tra gli Stati membri, al fine di rendere i prodotti protetti più competitivi e più difficili da contraffare. Nel novembre del 2013, su segnalazione di alcuni consumatori, l'Italia chiese al Regno Unito un accertamento riguardo a un caso di contraffazione di Prosciutto San Daniele, uno dei prodotti DOP italiani più conosciuti. Il reato fu accertato e la commercializzazione del prodotto contraffatto sospesa proprio grazie al Regolamento UE sulla protezione dei marchi IGP e DOP.

In Italia i nostri prodotti sono tutelati, ma all'estero ci copiano!

Falso. All'interno di tutti i paesi UE valgono le stesse regole di protezione che valgono in Italia. Per i Paesi extra-UE, la Commissione lavora per garantire che, all'interno degli accordi commerciali internazionali, siano inserite norme a tutela dei prodotti di eccellenza europei. È il caso dell'accordo con il Canada, che protegge 143 indicazioni geografiche europee (di cui 41 prodotti DOP e IGP italiani). Lo stesso vale per l'accordo con il Giappone, che protegge più di 200 indicazioni geografiche europee. Grazie a questi accordi, prodotti come il Grana Padano o il Prosciutto di Parma possono essere più facilmente conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

Ma gli accordi internazionali non fermano del tutto imitazioni come il "Parmesan"

Vero. Gli accordi commerciali stipulati dall'UE faticano in alcuni paesi a contrastare il cosiddetto fenomeno dell'"Italian sounding". I giochi di parole rendono infatti difficile la soluzione giu-

diziaria di controversie in materia di tutela dei marchi. Tuttavia, la liberalizzazione del commercio verso paesi extra-UE di una gamma di prodotti DOP e IGP europei, contraddistinti da un marchio di eccellenza, attribuisce al produttore due vantaggi: l'abbassamento dei costi di esportazione e la credibilità di un marchio di origine in grado di influenzare positivamente il consumatore. Due elementi che permettono ai prodotti italiani ed europei di conquistare fette sempre più importanti di mercato nel settore agroalimentare, a dispetto delle imitazioni. Allo stesso tempo, mentre i prodotti europei arrivano sulle tavole di tutto il mondo, le loro imitazioni non possono essere importate, grazie alle maggiori tutele presenti all'interno dell'Unione.

Il regolamento di Dublino lascia sola l'Italia? #UEVeroFalso

Ogni paese europeo gestisce autonomamente le domande dei richiedenti asilo

Vero. Nel 1990 a Dublino, capitale dell'Irlanda, fu firmata dall'allora Comunità europea (CE) una convenzione per determinare quale Stato membro fosse competente per l'esame di una richiesta d'asilo. All'epoca, la CE non aveva nessuna competenza su questa materia, per questo fu firmata una convenzione internazionale, direttamente dagli Stati membri. L'obiettivo era quello di armonizzare le norme e individuare dei criteri condivisi sulla gestione delle domande di asilo in un'epoca in cui i flussi migratori non riguardavano numeri importanti. Nel 2003 la convenzione è stata trasformata in un regolamento europeo, norma vincolante e direttamente applicabile negli Stati membri, che prende il nome di Dublino II. La versione attuale del regolamento, adottata nel 2013, è denominata Dublino III e ha introdotto alcune novità rispetto al passato, espandendo alcuni ambiti di tutela. Ad esempio: l'introduzione dello scambio di informazioni sanitarie a tutela del richiedente.

Il regolamento di Dublino penalizza paesi frontalieri come l'Italia

Vero e falso. Su un totale di 1,2 milioni di richieste di asilo nell'UE nel 2016, il 60% sono state registrate in Germania, il 10% in Italia, il 6% in Francia e il 4% in Grecia. Come conseguenza

dell'aumento dei flussi migratori negli ultimi anni, l'applicazione del regolamento di Dublino ha fatto sì che, nella maggior parte dei casi, lo Stato membro di primo ingresso del richiedente asilo nel territorio dell'Unione sia anche responsabile dell'esame della domanda di asilo. L'unità del nucleo familiare e la tutela dei minori non accompagnati rappresentano i principali motivi di deroga a queste norme.

Ma in concreto in che modo il regolamento di Dublino regola le richieste di asilo?

Il regolamento di Dublino stabilisce criteri e meccanismi per determinare quale Stato membro sia responsabile dell'esame di una domanda di asilo. L'obiettivo è consentire un accesso rapido alle procedure di asilo e a garantire che una domanda sia esaminata nel merito da un unico Stato membro individuato chiaramente. Nella maggior parte dei casi si tratta dello Stato membro di primo ingresso, ma può trattarsi anche dello Stato membro che ha rilasciato il visto o il permesso di soggiorno a un cittadino extra-UE che decide di rimanere nel paese e chiedere asilo alla scadenza della sua autorizzazione. Il sistema non è stato tuttavia concepito al fine di assicurare una ripartizione sostenibile delle responsabilità per i richiedenti asilo in tutta l'UE, un punto debole emerso durante l'attuale crisi migratoria. In pratica, oggi la responsabilità della stragrande maggioranza delle domande di asilo incombe a un numero ristretto di Stati mem-

bri. Una situazione che può mettere a dura prova le capacità di qualsiasi Stato membro.

L'UE non fa nulla per cambiare la situazione. L'Italia è lasciata sola.

Falso. La Commissione ha proposto una riforma del sistema di Dublino al fine di istituire un meccanismo equo e sostenibile. Per porre rimedio alle debolezze intrinseche del sistema, nel 2016 la Commissione ha presentato una proposta di riforma del regolamento che lo snellisce e lo integra con un meccanismo correttivo delle assegnazioni. I principali elementi della proposta sono:

- un nuovo sistema automatizzato per controllare il numero di domande di asilo ricevute da ciascuno Stato membro e il numero di persone effettivamente reinsediate dai singoli Stati membri;
- un meccanismo di riferimento per contribuire a stabilire se uno Stato membro sia sottoposto a una pressione sproporzionata;
- un meccanismo correttivo per attenuare tale pressione.

Si tratta di un'iniziativa volta a ribadire il valore fondante di solidarietà all'interno dell'Unione europea, stabilendo un'equa ripartizione delle responsabilità per le richieste di asilo. Attualmente la riforma è in esame al Parlamento europeo e al Consiglio UE secondo il regolare iter legislativo.



La giurisprudenza della Corte di giustizia

Corte di Giustizia Ue: Polonia inadempiente su qualità dell'aria Italia e altri otto Paesi rischiano deferimento mese prossimo

La Corte di giustizia europea ha confermato che la Polonia ha violato la direttiva Ue sulla qualità dell'aria. Tra il 2007 e il 2015 Varsavia ha regolarmente superato, da un lato, i limiti giornalieri applicabili alle concentrazioni di Pm10 in 35 zone e, dall'altro, i limiti annuali di tali concentrazioni in 9 zone.

Un "superamento costante" dei limiti fissati dalla direttiva Ue del 2008 sulla qualità dell'aria. Se la Polonia non si conforma alle norme Ue la

Commissione europea potrebbe aprire una nuova procedura di infrazione e arrivare per la seconda volta in Corte, chiedendo l'applicazione di penalità. L'anno scorso la Bulgaria è già stata condannata per lo stesso motivo.

Sulla qualità dell'aria, in particolare violazione dei limiti di Pm10 e biossido di azoto (No2) sono in fase avanzate della procedura di infrazione anche Italia, Germania, Repubblica ceca, Spagna, Francia, Ungheria, Romania, Slovacchia

e Regno Unito. I ministri di questi paesi, che rischiano il deferimento in Corte il mese prossimo, sono stati convocati a Bruxelles il 30 gennaio scorso per illustrare le azioni che intendo-

no prendere per ridurre l'inquinamento dell'aria. La Commissione sta esaminando i dossier inviati dalle capitali coinvolte.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2014-2020

La carta Erasmus per l'istruzione superiore (CEIS) definisce il quadro qualitativo generale in cui s'inscrivono le attività di cooperazione europea e internazionale che un'istituzione d'istruzione superiore (IIS) può condurre nell'ambito del programma Erasmus+. L'attribuzione di una carta Erasmus per l'istruzione superiore è una condizione preliminare affinché le IIS site in uno dei paesi di seguito elencati possano candidarsi a partecipare a iniziative di mobilità per l'apprendimento dei singoli e/o alla cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche nell'ambito del programma. Per le IIS site in altri paesi, la CEIS non è richiesta e il quadro qualitativo è definito tramite accordi interistituzionali tra le IIS. La carta è assegnata per l'intera durata del programma Erasmus+. L'implementazione della carta sarà soggetta a monitoraggio e le eventuali violazioni dei suoi principi e impegni potrà portare al ritiro della carta da parte della Commissione europea.

Candidati ammissibili

Possono candidarsi a una carta Erasmus per l'istruzione superiore le IIS stabilite in uno dei seguenti paesi:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi EFTA-SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia),
- i paesi candidati all'adesione all'UE: (la Serbia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e la Turchia).

Le autorità nazionali designeranno, tra i candidati, le istituzioni d'istruzione superiore da considerare ammissibili a partecipare alla mobilità per l'apprendimento dei singoli e/o alla cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche nell'ambito del programma Erasmus+, nei rispettivi territori.

Scadenza: 22 marzo 2018.

Le informazioni relative al programma Erasmus+ sono reperibili al seguente indirizzo Internet: <http://ec.europa.eu/erasmus-plus>

Le candidature devono essere presentate seguendo le istruzioni fornite dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura, disponibili al seguente indirizzo:

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/erasmus-charter-for-higher-education-2014-2020-selection-2019_en

Erasmus+ - Azione chiave 3: Sostegno alle riforme delle politiche — Iniziative per l'innovazione delle politiche Sperimentazioni di politiche europee dell'istruzione e della formazione

Descrizione, obiettivi e temi prioritari

Le sperimentazioni di politiche europee nell'ambito dell'«azione chiave 3 di Erasmus+ (sostegno alle riforme delle politiche – iniziative per l'innovazione delle politiche)» sono progetti

transnazionali di cooperazione a sostegno dell'attuazione delle agende politiche dell'Unione europea in materia di istruzione e formazione, comprese agende settoriali specifiche quali i processi di Bologna e Copenaghen.

L'obiettivo generale del presente invito a presentare proposte è promuovere il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei sistemi di istruzione e formazione attraverso la raccolta e la valutazione di elementi di prova riguardanti l'impatto sistemico di misure politiche innovative. Il presente invito richiede il coinvolgimento di autorità pubbliche ad alto livello dei paesi ammissibili e l'impiego di metodi di valutazione validi e ampiamente riconosciuti basati su prove sul campo (sperimentazione).

Gli obiettivi specifici del presente invito sono i seguenti:

- promuovere la cooperazione transnazionale e l'apprendimento reciproco fra le autorità pubbliche al massimo livello istituzionale dei paesi ammissibili per promuovere miglioramenti sistemici e innovazioni nei settori dell'istruzione e della formazione;
- rafforzare la raccolta e l'analisi di elementi di prova sostanziali per garantire un'attuazione efficace delle misure innovative;
- favorire la trasferibilità e la scalabilità delle misure innovative.

I temi prioritari per il presente invito sono i seguenti:

- promozione dell'inclusione sociale e dei valori comuni dell'UE attraverso l'apprendimento formale e non formale;
- diffusione e ulteriore sviluppo di metodi pedagogici multilingui nell'istruzione scolastica (per esempio lavorando in classi multilingui/con bambini bilingui), nonché sostegno agli insegnanti e alla loro formazione per far fronte alla diversità di provenienza degli alunni;
- valutazione digitale: individuare le migliori pratiche nei settori dell'istruzione e nei paesi e sviluppare le migliori pratiche e la sperimentazione;
- insegnanti e formatori IFP nell'apprendimento sul lavoro/apprendistato (IFP);
- attuazione di percorsi di miglioramento del livello delle competenze per adulti privi di un titolo di istruzione secondaria superiore o equivalente;
- politiche e incentivi per sostenere l'insegnamento innovativo e la formazione pedagogica nell'istruzione superiore, anche attraverso l'istruzione aperta e digitale;
- creazione di un polo europeo per l'apprendimento online, la mobilità mi-

sta/virtuale, campus virtuali e lo scambio collaborativo di migliori pratiche.

Proponenti ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a rispondere al presente invito i proponenti indicati di seguito:

- a) autorità pubbliche (ministero o equivalente) responsabili in materia di istruzione e formazione al massimo livello nel contesto nazionale o regionale pertinente (corrispondenti ai codici NUTS 1 o 2; nel caso di paesi in cui non siano disponibili i codici NUTS 1 o 2, si applica il codice NUTS più elevato disponibile). Le autorità pubbliche responsabili in settori diversi dall'istruzione e dalla formazione (per esempio occupazione, finanza, affari sociali, affari interni, giustizia, sanità ecc.) sono considerate proponenti ammissibili qualora dimostrino di possedere una competenza specifica nel settore in cui deve essere effettuata la sperimentazione. Le autorità pubbliche possono delegare altre organizzazioni pubbliche o private, nonché associazioni di autorità pubbliche oppure reti legalmente costituite, affinché le rappresentino, sempreché la delega venga effettuata per iscritto e faccia esplicitamente riferimento alla proposta presentata;
- b) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private attive nel campo dell'istruzione, della formazione o in altri campi pertinenti;
- c) organizzazioni o istituzioni pubbliche o private che svolgono attività intersettoriali legate all'istruzione e alla formazione in altri settori socioeconomici (per esempio ONG, servizi di informazione od orientamento, autorità pubbliche, agenzie o servizi responsabili in materia di istruzione, formazione, gioventù, occupazione, affari sociali, affari interni, giustizia, garanzia della qualità, riconoscimento e/o validazione; orientamento professionale, camere di commercio, imprese e parti sociali, organizzazioni di settore, società civile, organizzazioni culturali o sportive, organismi di valutazione o di ricerca, media ecc.).

Sono ammissibili solo le proposte provenienti da persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea,
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia,
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Requisito minimo di composizione dei partenariati

Ai fini del presente invito, il requisito minimo di composizione di un partenariato è di 4 persone giuridiche che rappresentino 3 paesi ammissibili. In particolare:

— almeno tre autorità pubbliche (ministeri o equivalenti) od organismi delegati quali descritti al punto 2, lettera a), ciascuno di un paese del programma diverso, o un'associazione di autorità pubbliche/reti legalmente costituita che rappresenti almeno tre paesi del programma diversi. La rete o associazione deve essere delegata da almeno 3 autorità pubbliche responsabili quali descritte al punto 2, lettera a), ad agire per loro conto relativamente al progetto specifico.

I partenariati devono includere almeno un'autorità pubblica responsabile quale indicata al punto 2, lettera a), di uno Stato membro dell'Unione europea;

— almeno un organismo pubblico o privato con esperienza nell'analisi controfattuale e nella valutazione dell'impatto delle politiche (*ricercatore*). Tale organismo deve essere responsabile degli aspetti metodologici e dei protocolli di sperimentazione sul campo. Il partenariato può coinvolgere più di un organismo qualora il lavoro sia coordinato e coerente.

Una proposta di progetto può essere coordinata e presentata (a nome di tutti i proponenti) esclusivamente da uno dei seguenti soggetti:

— un'autorità pubblica quale descritta al punto 2, lettera a);

— un'associazione di autorità pubbliche o rete legalmente costituita quale descritta al punto 2, lettera a);

— un organismo pubblico o privato delegato a rispondere all'invito da un'autorità pubblica quale descritta al punto 2, lettera a). Gli organismi delegati devono avere un'autorizzazione esplicita, rilasciata per iscritto da un'autorità pubblica, quale descritta al punto 2, lettera a), che li autorizzi a presentare e coordinare la proposta di progetto per suo conto.

Le domande devono essere presentate dal legale rappresentante del coordinatore a nome di tutti i proponenti. Solo le organizzazioni in grado di dimostrare di esistere come persona giuridica da almeno 3 anni alla data del termine di presentazione delle proposte preliminari di cui al punto 6 sono considerate ammissibili in qualità di «coordinatore» ai fini del presente bando.

Le persone fisiche non possono presentare domanda di sovvenzione.

Attività ammissibili e durata

Le attività ammissibili dovranno essere in linea con l'allegato 1 della guida per i proponenti. Le prove sul campo dovranno svolgersi in almeno tre paesi le cui autorità pubbliche od organismi delegati, quali descritti al punto 2, lettera a), sono coinvolti nel progetto.

Le attività devono essere avviate tra il 1° gennaio 2019 e il 28 febbraio 2019.

Scadenze:

— Proposte preliminari: **10 aprile 2018:**

— Proposte complete: **25 settembre 2018.**

Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)

E' stato bandito un invito a presentare le candidature per «Salute — 2018» nell'ambito del **terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)**

Questo bando consta di:

— un invito a presentare proposte per l'aggiudicazione di un contributo finanziario ad azioni specifiche sotto forma di sovvenzioni di progetti.

Il termine per la sottomissione online delle proposte è il **26 aprile 2018.**

Tutte le informazioni, compresa la decisione di esecuzione della Commissione, del 13 dicembre

2017, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2018 per l'attuazione del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020) nonché ai criteri di selezione e di aggiudicazione e agli altri criteri applicabili per i contributi finanziari alle azioni di tale programma, sono disponibili sul sito web dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea) al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/chafea/>

PROGRAMMI SEMPLICI

Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi

Il 22 ottobre 2014 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato il regolamento (UE) n. 1144/2014. L'obiettivo generale delle azioni di informazione e di promozione consiste nel rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione.

Gli obiettivi specifici delle azioni di informazione e di promozione sono i seguenti:

- a) migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione;
- b) aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione;
- c) rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione;
- d) aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;
- e) ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

http://ec.europa.eu/agriculture/promotion/annual-work-programmes/2018/index_en.htm

La Commissione europea ha affidato all'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (in appresso «Chafea») la gestione di alcune parti di tali azioni di informazione e di promozione

Il presente invito a presentare proposte riguarda l'esecuzione dei programmi semplici nel quadro delle sezioni 1.2.1.1 (azioni nell'ambito delle priorità tematiche 1: i programmi semplici nel mercato interno) e 1.2.1.2 (azioni nell'ambito della priorità tematica 2: programmi semplici nei paesi terzi) dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2018.

Richiedenti ammissibili

Le proposte di programmi semplici possono essere presentate solo da persone giuridiche o

da altre entità non aventi personalità giuridica a norma del rispettivo diritto nazionale, purché i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in nome dell'entità e offrano garanzie per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche.

Azioni e attività ammissibili

Azioni nell'ambito della priorità tematica 1: programmi semplici nel mercato interno

Temi	Importo totale previsto	Priorità definite per l'anno, obiettivi perseguiti e risultati attesi
Tema 1- Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione quali definiti all'articolo 5, paragrafo 4, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1144/2014	11 000 000 EUR	L'obiettivo consiste nel rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione: a) regimi di qualità: denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionale garantita (STG) e indicazioni facoltative di qualità; b) metodo di produzione biologica; c) il simbolo grafico dei prodotti agricoli di qualità caratteristici delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.
		Uno dei risultati attesi è aumentare i livelli di riconoscimento del logo associato ai regimi di qualità dell'Unione da parte dei consumatori europei tenendo conto del fatto che, secondo l'inchiesta speciale Eurobarometro (n. 440), solo il 20 % dei consumatori europei riconosce i loghi dei prodotti che beneficiano di una denominazione di origine

		<p>protetta (DOP), il 17 % quelli dei prodotti che beneficiano di un'indicazione geografica protetta (IGP) e il 15 % quelli dei prodotti che beneficiano delle specialità tradizionali garantite, che costituiscono i principali regimi di qualità dell'Unione. Inoltre, solo il 23 % dei consumatori europei riconosce il logo UE dell'agricoltura biologica. L'impatto finale atteso è migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione registrati sotto un regime di qualità dell'Unione, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato.</p>
<p>Tema 2- Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari europei e dei regimi di qualità di cui all'articolo 5, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1144/2014</p>	7 000 000 EUR	<p>L'obiettivo consiste nel mettere in evidenza almeno una delle specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione, in particolare sul piano della sicurezza degli alimenti, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari (comprese determinate pratiche alimentari e il consumo responsabile delle bevande alcoliche ammissibili), del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, come pure delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, specialmente in termini della loro qualità, sapore, diversità e tradizioni.</p>
		<p>L'impatto finale atteso è migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione da parte dei consumatori europei e migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione, ottimizzar-</p>

		<p>ne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato.</p>
<p>Tema 3- Programmi di informazione e di promozione che mirano ad evidenziare l'aspetto della sostenibilità della produzione di carne ovina e caprina^(*)</p>	2 000 000 EUR	<p>Il settore delle carni ovine e caprine è molto fragile: il consumo di queste carni è in calo ed è sottoposto a forti pressioni da importazioni a prezzi inferiori.</p>
		<p>L'obiettivo è evidenziare l'aspetto di sostenibilità del settore ovicaprino, che costituisce il sistema di allevamento più estensivo e svolge un ruolo importante nella protezione dell'ambiente naturale e nel mantenimento della biodiversità. Le greggi di piccoli ruminanti pascolano per circa l'80 % delle aree dell'UE soggette a svantaggi naturali e svolgono un ruolo attivo nel mantenimento della popolazione rurale nonché delle superfici prative e dei pascoli.</p>
		<p>Per esempio, le azioni possono riguardare i modi in cui i prodotti promossi e i relativi metodi di produzione contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici (per esempio riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra) e/o all'adattamento; alla biodiversità, alla conservazione e all'uso sostenibile (per esempio del paesaggio e delle risorse genetiche); alla gestione sostenibile delle risorse idriche (per esempio uso sostenibile delle risorse idriche, riduzione del carico di nutrienti o pesticidi); alla gestione sostenibile dei suoli (per esempio controllo dell'erosione; bilancio dei nutrienti; prevenzione dell'acidificazione e della salinizzazione).</p>
		<p>L'impatto finale atteso</p>

		consiste in una maggiore consapevolezza da parte dei consumatori europei dei vantaggi offerti dai prodotti agricoli dell'Unione e il rafforzamento della competitività e del consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione in questione, nella promozione della loro visibilità e nell'espansione della loro quota di mercato.
--	--	--

Azioni nell'ambito della priorità tematica 2: programmi semplici nei paesi terzi

I richiedenti possono consultare il paragrafo 1.2.1.2 dell'allegato I del programma di lavoro per ulteriori informazioni in merito.

Tem	Importo totale previsto	Priorità definite per l'anno, obiettivi perseguiti e risultati attesi
Tema 4 - Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti paesi: Cina (compresi Hong Kong e Macao), Giappone, Corea del Sud, Taiwan, regione del sud-est asiatico o Asia meridionale ^(*)	26 250 000 EUR	I programmi di informazione e di promozione sono destinati a uno o più paesi identificati nel tema corrispondente. Gli obiettivi di questi programmi sono conformi agli obiettivi generali e specifici di cui agli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1144/2014. L'impatto finale atteso dei programmi è migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione interessati, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato nei paesi interessati.
Tema 5 - Programmi di informazione e di promozione destinati a uno o più dei seguenti paesi: Canada, Stati Uniti, Messico o Colombia	22 500 000 EUR	
Tema 6 - Programmi di informazione e di promozione destinati ad altre zone geografiche.	26 250 000 EUR	

Tipologie di attività ammissibili

Le azioni di informazione e di promozione possono in particolare consistere delle seguenti at-

tività ammissibili nell'ambito del presente invito:

1. Gestione del progetto
2. Relazioni pubbliche
 - Azioni di PR
 - Eventi stampa
3. Sito web, media sociali
 - Configurazione, manutenzione, aggiornamento del sito web
 - MEDIA sociali (configurazione degli account, interventi regolari)
 - Altro (applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, seminari online ecc.)
4. Pubblicità
 - Stampa
 - TV
 - Radio
 - Servizi online
 - Attività in ambienti esterni
 - Cinema
5. Strumenti di comunicazione
 - Pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali
 - Video promozionali
6. Eventi
 - Stand in fiere
 - Seminari, workshop, incontri tra imprese, formazioni per la vendita/corsi di cucina, attività nelle scuole
 - Settimane dei ristoranti
 - Sponsorizzazione di eventi
 - Viaggi di studio in Europa
7. Promozione presso i punti vendita
 - Giornate di degustazione
 - Altro: promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita

Le degustazioni e la distribuzione di campioni non sono consentiti nell'ambito di campagne sul consumo responsabile di alcolici condotte nel mercato interno; tuttavia, tali attività sono consentite se hanno funzione accessoria e di sostegno alle misure di informazione sui regimi di qualità e i metodi di produzione biologica.

Scadenza: 12 aprile 2018

PROGRAMMI MULTIPLI

Sovvenzioni per azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi

Il presente invito a presentare proposte riguarda l'esecuzione di programmi multipli nel quadro delle sezioni 1.2.1.3 (azioni nell'ambito della priorità tematica 3: programmi multipli nel mercato interno) e 1.2.1.4 (azioni nell'ambito della priorità tematica 4: programmi multipli nei paesi terzi) dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2018 relativo ad azioni nell'ambito della priorità tematica 3: programmi multipli nel mercato interno e della priorità 4: programmi multipli nei paesi terzi.

Richiedenti ammissibili

Le proposte possono essere presentate solo da persone giuridiche o da altre entità non aventi personalità giuridica a norma del diritto nazionale applicabile, purché i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in nome dell'entità e offrano garanzie per la tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche

Azioni e attività ammissibili

Azione nell'ambito della priorità tematica 3: programmi multipli nel mercato interno

Temi	Importo totale previsto	Priorità definite per l'anno, obiettivi perseguiti e risultati attesi
Tema A - Programmi di informazione e di promozione che mirano a evidenziare l'aspetto della sostenibilità della produzione di carne ovina e caprina ^(*)	4 000 000 EUR	L'obiettivo è evidenziare l'aspetto della sostenibilità del settore ovi-caprino, che costituisce il sistema di allevamento più estensivo e svolge un ruolo importante nella protezione dell'ambiente naturale e nel mantenimento della biodiversità. Le greggi di piccoli ruminanti pascolano circa sull'80 % delle aree dell'UE soggette a svantaggi naturali e svolgono un ruolo attivo nel mantenimento della popolazione rurale nonché delle superfici prative e dei pascoli.
		Per esempio, le azioni riguarderanno i modi in cui i prodotti promossi e i relativi metodi di produzione contribui-

		scono alla mitigazione dei cambiamenti climatici (per esempio, riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra) e/o all'adattamento agli stessi; alla biodiversità, alla conservazione e all'uso sostenibile (per esempio, del paesaggio e delle risorse genetiche); alla gestione sostenibile delle risorse idriche (per esempio, uso efficiente delle risorse idriche, riduzione del carico di nutrienti o pesticidi); alla gestione sostenibile dei suoli (per esempio, controllo dell'erosione; bilancio dei nutrienti; prevenzione dell'acidificazione e della salinizzazione).
		L'impatto finale atteso è migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione da parte dei consumatori europei e migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione interessati, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato.
	Tema B - Programmi di informazione e di promozione che mirano ad aumentare il consumo di frutta e verdura nel mercato interno nel contesto di abitudini alimentari corrette ed equilibrate ^(**)	8 000 000 EUR La Commissione è impegnata nella promozione di abitudini alimentari corrette, in linea con il suo libro bianco concernente una strategia sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità ⁽¹⁰⁾ . Le azioni evidenziano i benefici del consumo di frutta e verdura nell'ambito di un'alimentazione equilibrata.
		L'obiettivo è aumentare il consumo di frutta e verdura prodotti nell'UE e nel contempo fornire informazioni ai consumatori in merito alle abitudini alimentari corrette ed equilibrate.

		L'impatto finale atteso è migliorare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione interessati, promuoverne l'immagine e aumentare la quota di mercato.
Tema C - Programmi di informazione e di promozione destinati a rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione quali definiti all'articolo 5, paragrafo 4, lettere a), b) e c), del regolamento (UE) n. 1144/2014	30 000 000 EUR	
Oppure: Programmi di informazione e di promozione destinati a mettere in evidenza le specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione e le caratteristiche dei prodotti agroalimentari dell'UE e dei regimi di qualità di cui all'articolo 5, paragrafo 4, lettera d), del regolamento (UE) n. 1144/2014		

		tà e il consumo dei prodotti agroalimentari dell'Unione, ottimizzarne l'immagine e aumentare la loro quota di mercato nei paesi destinatari.
--	--	--

Tipologie di attività ammissibili

Le azioni di informazione e di promozione possono in particolare consistere delle seguenti attività ammissibili nell'ambito del presente invito:

1. Gestione del progetto
2. Relazioni pubbliche
 - Azioni di PR
 - Eventi stampa
3. Sito web, media sociali
 - Configurazione, manutenzione, aggiornamento del sito web
 - MEDIA sociali (configurazione degli account, interventi regolari)
 - Altro (applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, webinar ecc.)
4. Pubblicità
 - Stampa
 - TV
 - Radio
 - Servizi online
 - Attività in ambienti esterni
 - Cinema
5. Strumenti di comunicazione
 - Pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali
 - Video promozionali
6. Eventi
 - Stand in fiere
 - Seminari, workshop, incontri tra imprese, formazione per la vendita/corsi di cucina, attività nelle scuole
 - Settimane dei ristoranti
 - Sponsorizzazione di eventi
 - Viaggi di studio in Europa
7. Promozione presso i punti vendita
 - Giornate di degustazione
 - Altro: promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita

Scadenza: 12 aprile 2018.

Azioni nell'ambito della priorità tematica 4: programmi multipli nei paesi terzi

Tematiche	Importo totale previsto	Priorità definite per l'anno, obiettivi perseguiti e risultati attesi
Tema D - Programmi di informazione e di promozione destinati a qualsiasi paese terzo.	32 100 000 EUR	I programmi di informazione e promozione sono rivolti a uno o più paesi terzi. Gli obiettivi di questi programmi sono conformi agli obiettivi generali e specifici di cui agli articoli 2 e 3 del regolamento (UE) n. 1144/2014. L'impatto finale atteso è migliorare la competitività

EIBI – Torneo dell’Innovazione sociale del 2018

L’Istituto BEI organizza la settima edizione del Torneo dell’Innovazione sociale.

Il Torneo dell’Innovazione sociale promuove le idee innovative e premia le opportunità che creano un impatto sociale. Si rivolge a progetti provenienti da un ampio spettro di settori - dall’istruzione, all’assistenza sanitaria e alla creazione di posti di lavoro, alle nuove tecnologie, ai nuovi sistemi e ai nuovi processi. Tutti i progetti concorreranno per l’assegnazione di quattro premi, due appartenenti a una Categoria Generale e due a una Categoria Speciale. Quest’anno i progetti che affronteranno il tema

dello sviluppo sostenibile (con particolare attenzione all’economia circolare) concorreranno anche nella Categoria Speciale. I progetti vincitori di entrambe le categorie otterranno rispettivamente un primo premio di 50 000 EUR e un secondo premio di 20 000 EUR.

Seguiteci su Facebook:
www.facebook.com/EibInstitute

Per sapere di più di questa edizione del Torneo e di come presentare una proposta innovativa, consultare la pagina web:

<http://institute.eib.org/programmes/social/social-innovation-tournament/>

La Banca europea per gli investimenti propone una nuova borsa di studio EIBURS nell’ambito del suo Programma Sapere

Per ottenere una borsa di ricerca a titolo del Programma Sapere dell’Istituto Banca europea per gli investimenti esistono diverse possibilità tra cui la seguente:

— **EIBURS (EIB**

University Research Sponsorship Programme), programma di sostegno alla ricerca universitaria.

EIBURS offre borse di studio a facoltà universitarie o a centri di ricerca associati a università nell’UE, nei paesi candidati o potenziali candidati impegnati in filoni di ricerca di significativo interesse per la Banca europea per gli investimenti (BEI). Le borse di studio **EIBURS**, che prevedono una dotazione complessiva fino a 100 000 EUR su un periodo di tre anni, sono assegnate con un processo selettivo a facoltà o a centri di ricerca universitari interessati che presentano una comprovata esperienza nell’ambito prescelto. Il superamento della selezione comporta la consegna di diversi prodotti finali che saranno oggetto di accordo contrattuale con la BEI.

Per l’anno accademico 2018/2019, il programma **EIBURS** invita a presentare proposte su un nuovo tema di ricerca:

«Gli effetti economici della politica di sicurezza e difesa congiunta a livello europeo»

I responsabili politici europei stanno lavorando alacremente alla definizione di una politica estera e di sicurezza comune che crei un collega-

mento tra la sicurezza interna e le relazioni con le regioni vicine nel quadro dell’azione esterna dell’UE e punti a incrementare l’efficacia della politica di sicurezza e difesa comune (PSDC). Tale ricerca di un consenso su nuovi settori di intervento comuni nell’ambito in questione ha assunto un’importanza ancora maggiore alla luce dell’uscita del Regno Unito dall’Unione europea (UE). L’introduzione del nuovo settore di intervento potrebbe infatti avere pesanti implicazioni finanziarie e di bilancio per gli Stati membri, che potrebbero quindi anche porsi l’obiettivo di conseguire una maggiore efficienza mettendo in comune le risorse di cui dispongono. Ad esempio, si potrebbe optare per gare d’appalto su scala europea anziché affidarsi prevalentemente a procedure di aggiudicazione nazionali. L’obiettivo della ricerca è quindi quello di valutare gli effetti economici del coordinamento delle spese effettuate congiuntamente a livello europeo per la sicurezza e la difesa nonché il relativo impatto sulla crescita economica e la capacità di innovazione. Il miglioramento dell’efficienza sul piano economico e operativo sembra essere uno dei principali motivi alla base del citato passaggio a un approccio integrato. È tuttavia necessario raccogliere maggiori informazioni sulla reale entità degli effetti economici delle misure in questione.

La BEI invita a presentare proposte di ricerca che abbraccino i seguenti aspetti:

— pur considerando l'UE nel suo insieme in relazione ai temi descritti, la ricerca dovrà anche comportare studi approfonditi per circa 5 paesi rappresentativi,
 — essa dovrà illustrare in dettaglio le opzioni strategiche per l'integrazione e le relative implicazioni economiche, nonché
 — analizzare gli strumenti finanziari applicabili, ivi inclusi quelli potenzialmente in grado di mobilitare fondi pubblici (intesi sia come fondi nazionali che come risorse provenienti dall'UE).

I centri universitari potranno includere nel progetto finanziato con la borsa di studio eventuali attività di ricerca aggiuntive a propria discrezione quali: i) l'organizzazione di seminari o conferenze; ii) la creazione di banche dati; e iii) studi di caso approfonditi.

Le proposte devono essere redatte in inglese.

Scadenza: 15 aprile 2018.

<http://institute.eib.org/>

Sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica i seguenti inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte per i seguenti tre inviti:

CEF-TC-2018-1: Identificazione e firma elettroniche [eIdentification (eID) & eSignature]

CEF-TC-2018-1: Europeana

CEF-TC-2018-1: Internet più sicuro (Safer Internet)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi inviti è di 30 milioni di EUR.

Scadenza: 15 maggio 2018.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-calls-proposals>

Concorsi

Premio giornalistico Lorenzo Natali

Dal 5 febbraio al 9 marzo è possibile candidarsi all'edizione 2018 del premio giornalistico Lorenzo Natali della Commissione europea, rivolto ai giornalisti che hanno condotto inchieste su tematiche legate allo sviluppo sostenibile. I lavori possono essere presentati in qualsiasi formato: pubblicazioni online, materiale audiovisivo o cartaceo.

Il premio è suddiviso in due categorie, in base alla fascia d'età, e per ciascuna di esse si sceglierà un vincitore per ogni regione: Africa; mondo arabo e Medio Oriente; Asia e Pacifico; America latina e Caraibi; e Europa. Sarà inoltre proclamato un "vincitore assoluto" tra i vincitori regionali e si assegnerà un premio tematico supplementare ad un lavoro sull'eliminazione della violenza contro le donne e le ragazze.

Diventare cittadini europei

Anche quest'anno scuole di ogni parte d'Italia potranno partecipare al Concorso legato alle ce-

lebrazioni della "Festa dell'Europa" (9 maggio), quest'anno con il titolo "Diventare cittadini eu-

ropei”, sarà orientato anche a sensibilizzare i giovani rispetto alle celebrazioni dei 70 anni dal “Congresso dell’Europa” svoltosi all’Aja, momento fondamentale dell’espressione della volontà concreta di avviare il processo di integrazione europeo.

Il concorso è diretto a tutte le scuole secondarie italiane, di primo e secondo grado e prevede forme di partecipazione di tipo misto; sia a titolo individuale, che in forma di gruppo, oppure di classe, scuola, ecc...

In particolare, i partecipanti al concorso sono invitati a realizzare quest’anno spot video e audio scegliendo tra le seguenti tre tracce tematiche:

1. Nel 2018 saranno passati settanta anni dalla riunione ricordata come “Congresso dell’Europa” che all’Aja diede un fondamentale impulso all’avvio del processo di integrazione europea, come progetto innovativo di pace, benessere e scambio interculturale. Quali tra i valori propugnati dai protagonisti di allora man-

tengono ancora oggi una validità tale da dover essere difesi e rilanciati?

2. Come immaginano i giovani nati dopo il 2000 l’Europa del futuro? Quali saranno le maggiori sfide da affrontare, quali i cambiamenti attesi e quale il ruolo dei giovani cittadini affinché diventino loro stessi portatori di ideali e proposte in grado di influire positivamente sugli sviluppi del futuro scenario geopolitico internazionale?

3. Come vivi la tua dimensione di cittadino europeo all’interno della tua città? Come pensi potrebbe contribuire la tua comunità locale a vincere sfide quali: la sostenibilità ambientale, la digitalizzazione, l’inclusione degli immigrati e la democratizzazione del processo di integrazione europea?

Scadenza: 13 Aprile 2018. La premiazione è prevista tenersi a Roma in una data coincidente o vicina alla Festa dell’Europa (9 maggio 2018).
http://www.movimentoeuropeo.it/images/documenti/Bando_Concorso_Festa_Europa_2018.pdf

Trivia Quiz 2018, al via il torneo per scuole primarie e secondarie dedicato all'Europa

In quale isola fu scritto il primo documento che parlava di unità europea? Quale parola indica l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea? Quanti Stati firmarono inizialmente l'accordo di Schengen?

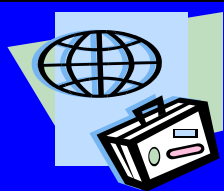
Sono solo alcune delle oltre 200 domande sulla storia, i valori, le opportunità e le istituzioni europee sulle quali ragazzi e ragazze, insieme ai loro docenti, dovranno misurarsi partecipando al Trivia Quiz 2018.

Trivia Quiz è un torneo sull'Europa e sui temi della cittadinanza europea, giunto alla quarta edizione (*nella foto, la premiazione della scorsa edizione*), promosso dal Dipartimento per le Politiche Europee e dedicato alle scuole primarie e se-

condarie italiane. Il gioco è una vera e propria gara tra le classi di tutta Italia che si sfideranno nel rispondere correttamente e nel più breve tempo possibile a una serie di domande a risposta multipla.

Partecipare è facile: i docenti ancora non registrati alla piattaforma Europa=Noi dovranno accedere e procedere alla registrazione gratuita, approfondire insieme agli studenti gli argomenti relativi all'Unione Europea attraverso i tanti strumenti multimediali presenti su Europa=Noi differenziati per grado di istruzione, cominciare ad allenarsi al Trivia Quiz 2018 grazie alla simulazione.

La 'sfida online' aperta fino al **30 marzo 2018**.



Giovani

Servizio volontario europeo

SVE in Norvegia in una comunità per persone diversamente abili

Dove: Jevnaker, Norvegia

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019

Organizzazione ospitante: Camphill Solborg

Scadenza: 28 aprile 2018

Opportunità di SVE in Norvegia all'interno di una comunità per persone con disabilità fisiche e mentali che vivono uno stile di vita alternativo, basato sulla sostenibilità in tutti i suoi aspetti. La comunità è stata fondata nel 1977, inizialmente per bambini con disabilità che avevano abbandonato il sistema scolastico e avevano necessità di un ambiente sicuro. Dall'inizio degli anni '80 Solborg è una comunità per adulti con e senza disabilità; al momento comprende una scuola Steineriana, un asilo nido e una fattoria biodinamica.

Il **volontario** assisterà lo staff dell'associazione nelle attività seguenti:

- animazione di giochi e laboratori socio-culturali con persone affette da handicap mentali;
- organizzazione di attività e eventi nella comunità e attività di manutenzione;
- sostegno alle persone disabili nella cura delle loro abitazioni e della loro igiene personale.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- disponibile per l'intera durata del progetto;
- buona conoscenza della lingua inglese e in possesso della patente di guida;
- con motivazione verso la tematica del progetto.

SVE in Grecia in attività di supporto a persone che vivono situazioni di disagio

Dove: Atene, Grecia

Chi: 3 volontari/e 17-30

Durata: dal 1 maggio al 31 ottobre 2018

Organizzazione ospitante: IASIS

Scadenza: 30 marzo 2018

Opportunità di SVE in Grecia all'interno di IASIS, un'organizzazione che fornisce servizi terapeutici e di consulenza psicosociale per le persone che necessitano di un supporto. L'organizzazione lavora su numerosi progetti che hanno a che fare con persone che soffrono di problemi di salute mentale.

I **volontari** saranno coinvolti in quattro diverse strutture gestite dall'organizzazione: due centri di accoglienza temporanea per richiedenti asilo, il centro diurno giovanile "Passé partout" e la Boarding House, una struttura per riabilitazione psicosociale. Esempi di attività nelle quali saranno impegnati, sono: supporto all'educazione di bambini e adolescenti, lezioni di greco a minori migranti, lezioni di inglese, gestione gruppi per lo sviluppo di competenze tecnico-lavorative, gestione di gruppi per il miglioramento delle capacità sociali e dell'autostima, attività creative e sportive, pianificazione e implementazione di eventi.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso la tematica del progetto e voglia di impegnarsi nelle attività programmate;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- il possesso di conoscenze e/o esperienze pregresse nell'ambito potrebbe essere considerato un vantaggio in fase di selezione.

SVE in Grecia per la costruzione di barche a vela

Dove: Kalamata, Grecia

Chi: 2 volontari/e 17-30

Durata: dal 1 giugno al 9 luglio 2018

Organizzazione ospitante: KANE

Scadenza: 15 maggio 2018

Opportunità di SVE in Grecia all'interno dell'Associazione KANE, che offre opportunità di sviluppo personale e sociale ai giovani, attraverso attività socio-educative e educazione non formale.

I **volontari** parteciperanno a workshop di design per progettare e realizzare barche a vela. Essi potranno contribuire alla realizzazione delle barche, promuovendo la cooperazione internazionale e fornendo contributi creativi e le loro capacità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- buona dose di creatività e interesse verso il progetto;
- buone competenze manuali.

SVE in Spagna per attività volte all'integrazione sociale

Dove: Malaga, Spagna

Chi: 3 volontari/e 17-30

Durata: dal 1 settembre 2018 al 1 giugno 2019

Organizzazione ospitante: ASOCIACIÓN MARROQUI

Scadenza: 20 marzo 2018

Opportunità di SVE in Spagna all'interno di un'associazione che si occupa dell'integrazione degli immigrati in forme diverse, specialmente promuovendo e organizzando attività e sensibilizzando i locali sulla bellezza insita nella diversità sociale, culturale e storica.

I volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- supporto allo staff dell'associazione per la gestione di attività ed eventi;
- sviluppare attività in collaborazione con i giovani locali;
- sviluppare azioni di sensibilizzazione della comunità locale;
- sviluppare idee e attività personali inerenti alla tematica del progetto.

Il volontario ideale dovrebbe possedere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso la tematica del progetto e con capacità di lavoro in gruppo.
- una conoscenza base della lingua spagnola.

SVE in Lettonia per la promozione della cultura europea

Dove: Rezekne, Lettonia

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 1 marzo 2018 al 26 gennaio 2019

Organizzazione ospitante: World-our home

Scadenza: il prima possibile

Opportunità di SVE in Lettonia per un progetto che mira a integrare e unire i volontari europei e i giovani locali, promuovere la cultura europea e il programma Erasmus +. In questo modo si vuole migliorare la comprensione dei giovani e delle persone, circa la coscienza europea e coinvolgerli nei processi sociali, dando l'opportunità di comunicare e progredire con le altre culture europee.

Il volontario svolgerà attività di informazione su tradizioni e cultura del paese di origine, così da motivare la partecipazione giovanile a vari scambi europei ed al servizio volontario europeo. Egli aiuterà nella preparazione di seminari e incontri, supporterà la comunicazione con diversi partner e si occuperà dell'organizzazione di eventi.

Il profilo del volontario ideale dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- reale interesse per il progetto;
- spirito di iniziativa ed una mentalità aperta.

SVE a Minorca per un progetto legato ai vivai e alle piante autoctone

Dove: Menorca, Spagna

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: da ottobre 2018 a ottobre 2019

Organizzazione ospitante: Grup Balear d'Ornitologia i Defensa de la Naturalesa de Menorca (GOB Menorca)

Scadenza: 30 marzo 2018

Opportunità di SVE nelle isole Baleari per un progetto che vuole coinvolgere il volontario in diverse azioni di salvaguardia e conservazione ambientale.

Il volontario sarà integrato nel progetto "Es Viver", che riguarda principalmente il giardinaggio, con una attenzione particolare all'utilizzo e recupero di piante autoctone. Le attività quotidiane includono l'irrigazione delle piante nella serra, la cura delle piante in vendita e del giardino. Egli si occuperà anche del diserbo delle piante in vaso e della manutenzione degli spazi. Inoltre, una volta a settimana, il volontario potrà fornire supporto presso il Centro di recupero degli animali selvatici; qui i compiti principali includono l'alimentazione degli animali, così come la pulizia e il mantenimento delle strutture del centro. Il volontario ideale dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso la tematica del progetto e amore per la natura e gli animali;
- conoscenza basica della lingua inglese e/o della lingua spagnola.

SVE a Minorca per la salvaguardia ambientale

Dove: Menorca, Spagna

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: da ottobre 2018 a ottobre 2019

Organizzazione ospitante: Grup Balear d'Ornitologia i Defensa de la Naturalesa de Menorca (GOB Menorca)

Scadenza: 30 marzo 2018

Opportunità di SVE nelle isole Baleari per un progetto che vuole coinvolgere il volontario in diverse azioni di salvaguardia e conservazione ambientale.

Il volontario svolgerà diversi compiti che varieranno a seconda del periodo dell'anno. Durante il periodo scolastico (da ottobre a giugno), il volontario svilupperà corsi, workshop ed escursioni indirizzati ai bambini. Durante la primavera e in estate, egli presterà supporto nel centro di recupero animali e nell'accoglienza dei visitatori.

Il volontario ideale dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso la tematica del progetto e amore per gli animali;
- conoscenza basica della lingua inglese e/o della lingua spagnola.

SVE in Spagna per la promozione della lettura

Dove: Malaga, Spagna

Chi: 2 volontari/e 17-30

Durata: dal 7 settembre 2018 al 7 agosto 2019

Organizzazione ospitante: Fundación Alonso Quijano

Scadenza: 16 marzo 2018

Opportunità di SVE in Spagna presso un'istituto privato il cui scopo è quello di contribuire allo sviluppo integrale dell'essere umano attraverso la promozione di iniziative culturali ed educative.

I volontari saranno impegnati in attività legate alla promozione della lettura. Nello specifico si occuperanno di:

andare ad effettuare il prestito librario presso il "The Mother and Child Hospital of Malaga"; fornire un supporto al programma "Spanish for immigrants";

classificare materiali (libri, enciclopedia, riviste etc.) e gestione del sito web dell'istituto; monitorare l'attività delle diverse librerie gestite dall'istituto.

Il volontario ideale dovrebbe possedere le seguenti caratteristiche:

- interesse verso la tematica del progetto e con capacità di lavoro in gruppo.

SVE in Francia per il recupero di un vecchio mulino ad acqua

Dove: Marmande, Francia

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 30 aprile al 17 giugno 2018

Organizzazione ospitante: RESP

Scadenza: 15 marzo 2018

Opportunità di SVE in Francia all'interno di un'associazione che sviluppa attività e progetti volti a preservare e proteggere il patrimonio naturale e culturale della zona.

Il volontario per questo SVE verrà integrato all'interno di un progetto di recupero di un vecchio mulino ad acqua, alla scoperta della tradizioni e dei costumi della comunità ospitate. Il lavoro di recupero sarà diviso in 3 principali campi: scale (fare una scala per scendere al tunnel), tunnel del mulino (pulizia del tunnel che trasforma la turbina) e setacciamento della terra (setacciare la terra dal tunnel per cercare artefatti antichi). Il volontario contribuirà anche a promuovere il programma Erasmus+ attraverso piccoli eventi e attività.

Il volontario ideale dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- socievole, comunicativo e desideroso di mettersi in gioco;
- disponibile per le date del progetto e interessato alle attività previste.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Opportunità di lavoro

Ricerca e selezione del personale in ambito IT per aziende e start-up tedesche

Dondila International Talent Network si occupa della ricerca e selezione di professionisti del settore tecnologico da tutto il mondo e offre alle aziende un talent pool internazionale in continua espansione.

Al contrario delle tradizionali agenzie di reclutamento Dondila si specializza principalmente su candidati internazionali che vogliono trasferirsi in Germania per un'esperienza breve o permanente.

Dondila ricerca quindi Software Developers, Programmers, System Architects, Coders specializzati in Java, PHP, Ruby on Rails, Javascript, Node, C++, Python, Scala, Machine Learning, Big data, Cyber Security, DevOps e QA.

Idealmente i candidati devono avere un'esperienza lavorativa di almeno 2 anni ed un livello avanzato di conoscenza della lingua inglese. La conoscenza della lingua tedesca può rappresentare un grande plus anche se spesso non richiesta. I servizi offerti sono a carico del datore di lavoro e quindi gratuiti per i candidati. Lavorando con un portale come Dondila i candidati non dovranno mandare CV e applicazioni direttamente alle aziende ma solo creare un profilo e svolgere un'intervista con Dondila.

<http://dondila.com>

Swedish company is looking for UX/Frontend/Fullstack

Utvecklarbolaget was founded in 2014 by Emanuel Fratini and Anders Holen. The company delivers web consultants with cutting edge expertise in front end development. The consultants normally strengthen the development teams on site at our customer's premises. 12 employees. Office in the heart of Stockholm. Focused on senior developers who want challenging assignments in a transparent company.

<http://www.destinazionevezia.it/en/aziende/utvecklarbolaget/>

Optometristi con Eures in Norvegia

Il Servizio Eures di AFOL Metropolitana di Milano collabora con Brilleland, azienda del gruppo GranVision con sede in Norvegia, che cerca OPTOMETRISTI giovani, dinamici e disponibili ad imparare il norvegese.

<https://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/1029-Eures-Milano-Norvegia.jpg>

Head chef per ristorante in Grecia.

La Falirala pizza e pasta, ristorante italiano con sede a Faliraki, Rodi, Grecia, ricerca un HEAD CHEF.

Requisiti:

- comprovata esperienza in cucina mediterranea ed italiana,
- capacità di comunicare correttamente in inglese (scritto e parlato).

Periodo : 1° maggio - 20 ottobre 2018.

Per informazioni e candidature scrivere a emanuela.tes@gmail.com

<http://www.informagiovani.fe.it/notizie/8748/head-chef-per-ristorante-in-grecia.html>

Gelatai e banconieri in Germania.

Gelateria di gestori italiani, sita in Germania (vicino a Karlsruhe), ricerca personale in qualità di GELATAIO/A-BANCONIERE/A per il periodo febbraio-ottobre 2018 e ADDETTI ALLA PRODUZIONE GELATI.

Offre vitto e alloggio; preferibile conoscenza lingua tedesca o disponibilità ad apprenderla. Disponibilità a periodo di prova immediata.

Per info e candidature: inviare CV con foto a eiscafeluca@web.de.

Ricercatori al JRC

Il JRC Joint Research Centre è una direzione generale della Commissione europea: DG-JRC (Directorate-General Joint Research Centre), che dispone di sette istituti di ricerca dislocati in cinque paesi membri dell'Unione europea.

Il JRC ha organizzato una procedura di selezione aperta allo scopo di creare una banca dati di candidati idonei dalla quale attingere per assumere personale contrattuale di ricerca del gruppo di funzioni IV.

<file:///C:/Users/Carrefour%20Urbino/Downloads/Newsletter%20CDE%20febbraio%202018.pdf>

Affari internazionali per l'Europa in Belgio

EDA, Agenzia europea per la difesa con sede a Bruxelles, si occupa di difesa e sicurezza europea.

Attualmente cerca il seguente personale:

- Procurement and Contract Officer. Scad.: 28 febbraio 2018
- IT Security Administrator. Scad.: 14 marzo 2018
- Head of Unit Information Superiority. Scad.: 4 aprile 2018
- Project Officer Land Systems Technologies. Scad.: 4 aprile 2018

<https://www.eda.europa.eu/jobs/current-vacancies>

Posti nel commercio con Eures a Malta

Scadenza: 05/03/2018

Il Servizio Eures della Regione Piemonte informa che la ZP Services Ltd di Malta, società di outsourcing specializzata nella gestione di attività strategiche come i servizi finanziari e le relazioni con i clienti, cerca il seguente personale:

N° 15 Italian Speaking Sales Agent,
http://www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Eures/2018/Ita_Speak_Sales_Agent_329208_Malta_5mar2018.pdf

N° 15 Italian Speaking Account Manager
http://www.sistemapiemonte.it/eXoRisorse/dwd/servizi/Eures/2018/Ita_Speak_Account_Man_329207_Malta_5mar2018.pdf

Medici in Scandinavia con l'agenzia

MediFLEXible è un'agenzia di selezione del personale che si concentra principalmente sulle posizioni disponibili nel settore sanitario e sulla ricerca dei professionisti qualificati più adatti a soddisfare le richieste.

Le principali regioni dell'attività internazionale comprendono Scandinavia, Germania e Regno Unito, ma è aperta a qualsiasi altro paese.

Oltre all'attività primaria di trovare la manodopera appropriata, cerca anche di aiutare i candidati a cercare un lavoro all'estero fornendo loro più informazioni possibili.

Il nostro obiettivo è quello di mantenere sia i nostri clienti / partner che i nostri candidati alla ricerca di una posizione soddisfatta dai nostri

servizi forniti, poiché questo è l'unico modo per eseguire un lavoro di alto livello.

Sul proprio sito pubblica numerose offerte di lavoro, tra cui le seguenti:

- Medici specialisti vari in Danimarca.
- Anestesisti nella contea di Kalmar, nella Svezia meridionale.
- Medici di famiglia nella contea di Gävleborg, nella Svezia centrale.
- Psichiatri infantili e per adolescenti nella contea di Kalmar, nella Svezia meridionale.
- Specialisti in Psichiatria nella Svezia meridionale e centrale.
- Medici specialisti in Patologia nella Svezia meridionale.

<http://mediflexible.com/open-positions/?country=sca>

Millennial Editor: apprendistato alla Mondadori

Se desiderate entrare nel mondo dell'editoria e far parte del futuro del libro, partecipate a "Millennial Editor" delle case editrici del Gruppo Mondadori.

Il Gruppo Mondadori, infatti, è alla ricerca di giovani talenti, laureati in discipline umanistiche ed economiche con una forte passione per i libri, per imparare il ruolo di Editor presso una delle sue case editrici: Mondadori, Einaudi, Electa, Piemme, Rizzoli, Sperling & Kupfer, Mondadori Education e Rizzoli Education.

Se selezionati, si avrà l'opportunità di lavorare per due anni sotto la guida degli editor senior delle case editrici, misurandosi con le diverse attività editoriali e intraprendendo un percorso di formazione on the job.

Requisiti richiesti:

- Laurea in discipline umanistiche ed economiche;
- Forte passione per il mondo del libro e per la lettura;
- Età inferiore ai 30 anni;
- Master in editoria (preferenziale);
- Breve esperienza nel mondo dell'editoria (preferenziale);
- Conoscenza fluente della lingua inglese e di almeno una seconda lingua (francese, spagnolo, tedesco).

Sede di lavoro: Segrate (Milano)/Torino

È possibile candidarsi solo attraverso il sito di Monster Italia, entro il **16 marzo 2018**.

<https://offerte-di-lavoro.monster.it/Editor-Milano-LOM-Italy-Case-editrici-del-Gruppo-Mondadori/11/193226956>

Ricerca per conto del futuro

Fraunhofer è la più grande organizzazione di ricerca applicata in Europa.

I campi di ricerca si basano sui bisogni delle persone: salute, sicurezza, comunicazione, mobilità, energia e ambiente. Ed è per questo che il lavoro dei ricercatori e degli sviluppatori ha un grande impatto sulle vite future delle persone.

Sul proprio sito pubblica la lista dei posti attualmente disponibili, tra cui i seguenti:

- Wissenschaftliche Hilfskraft (m/w) für die Metallographie, Freiburg
 - Doktorandin / Doktorand im Bereich »Hybride Modellansätze zur Simulation und Optimierung von Produktionsprozessen, Kaiserslautern
 - Ingenieur/Ingenieurin Halbleitertechnik für den Bereich “PVD Beschichtung” in Forschung und Entwicklung, Itzehoe
 - Theoretische Arbeit zum Stand der Technik: Industrielle Füge- und Klebetechnologien – Studien-/Abschlussarbeit, Stuttgart
 - Mikrotechnologe/ Mikrotechnologin für den Bereich Dicing, Grinding und CMP, Itzehoe
 - Wissenschaftliche Hilfskraft – Initiativ, Kassel
- <https://recruiting.fraunhofer.de/Jobs/1?lang=ger&Reset=G>

Posti in banca con Commerzbank

Commerzbank Aktiengesellschaft è la seconda più grande banca della Germania, con sede a Francoforte sul Meno.

Sul proprio sito mette l'elenco dei posti disponibili in tutte le sue sedi, tra cui i seguenti:

- Teamleiter HR Services a Eschborn
- Sachbearbeiter Compliance-Services a Hamm
- Strategischer Einkäufer in Corporate Procurement a Frankfurt am Main
- Spezialist Geschäftssteuerung (Kommunikation und Marketing) a Magdeburg
- Mitarbeiter im Test Management Office in Voll- oder Teilzeit a Frankfurt am Main
- Spezialist MaRisk-Compliance a Frankfurt am Main
- Data Analyst a Halle
- IT-Spezialist Datenbanken a Halle

<https://jobs.commerzbank.com/?>

Lavoro nella consulenza di gestione da ZEB

ZEB è una società di Münster che fornisce consulenza di gestione per strategia, vendite, organizzazione, gestione aziendale, capitale umano e IT.

Sul proprio sito pubblica le offerte di lavoro in corso, tra cui le seguenti:

- ANALYST (W/M) FINANCE & RISK
- ANALYST (W/M) IT-CONSULTING
- ANALYST (W/M) STRATEGIE UND ORGANISATION
- CONSULTANT (W/M) – VERSICHERUNG
- CONSULTANT (W/M) – DIGITAL FINANCIAL SERVICES
- RESEARCH CONSULTANT (W/M) DIGITALISIERUNG & TRANSFORMATION
- (JUNIOR) CONSULTANT IM BEREICH BUSINESS TECHNOLOGY MANAGEMENT (W/M)
- (JUNIOR) CONSULTANT IT STRATEGIE & DIGITALISIERUNG (W/M)
- BUSINESS ANALYST VERTRIEBSSYSTEME VERSICHERUNGEN (W/M)
- MANAGEMENT CONSULTANT IT (W/M)
- QUANTITATIVE IT CONSULTANT (W/M)

<https://www.zeb.de/karriere/jobsuche>

Stages

Stage retribuiti presso la Corte di giustizia dell'UE

Scadenza: 15 aprile 2018

La Corte di giustizia dell'Unione europea, con sede in Lussemburgo, offre ogni anno un numero limitato di stage della durata di cinque mesi.

Sono previsti **due periodi** di tirocinio:

- dal 1° marzo al 31 luglio (deposito delle candidature dal 1° luglio al 15 settembre di ogni anno)
- dal 1° ottobre al 28 febbraio (deposito delle candidature dal 1° febbraio al 15 aprile di ogni anno).

Requisiti: possesso di un diploma di laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o di un diploma d'interprete di conferenza.

Per ragioni di servizio, è auspicabile una buona conoscenza della **lingua francese**.

https://curia.europa.eu/jcms/jcms/Jo2_7008/it/

Stage nella TV a Monaco di Baviera

ProSieben è un'emittente televisiva privata tedesca. In quanto TV generalista offre vari programmi come film e serie televisive.

Sul proprio sito pubblica gli **stage** che offre, tra cui attualmente elenca i seguenti:

- Praktikant (m/w) Online-Redaktion Unterföhring bei München
- Praktikant (m/w) Kommunikation/PR Unit Bildredaktion // Content Bild Unterföhring bei München
- Praktikant (m/w) im Bereich Entertainment Unterföhring bei München
- Praktikant (m/w) TV-Produktion Boulevard/Wissen Unterföhring bei München
- HR Praktikant (m/w) in der Personalentwicklung Unterföhring bei München

<https://www.prosiebensat1-jobs.com/stellenangebote.html>

Tirocinio retribuito a Londra per studenti universitari

L'Education Policy Institute (EPI), istituto di ricerca indipendente che mira a promuovere i risultati scolastici di elevata qualità per tutti i bambini e i giovani a prescindere dall'estrazione sociale, offre l'opportunità di svolgere un tirocinio retribuito nella sua sede di Londra. Il tirocinio avrà una durata da 6 a 12 settimane tra Luglio e Settembre 2017.

Il candidato svolgerà attività di ricerca affiancato da esperti in materia di istruzione e di politiche legate alla salute mentale, acquisendo esperienza nella produzione di ricerca indipendente di alta qualità e ampie competenze di analisi.

Requisiti richiesti:

- Essere studenti iscritti al penultimo anno di un corso di laurea
- Possedere un'ottima conoscenza dell'inglese
- Aver maturato esperienza di ricerca o profondo interesse nel campo dell'istruzione o della salute mentale dei giovani.

La retribuzione prevista è di 9,75£ all'ora.

Scadenza: 24 Marzo 2017.

<https://epi.org.uk/jobs/undergraduate-research-internship-2017/#>

Stage con Medici senza frontiere a Berlino

La sezione tedesca di Medici senza frontiere (Ärzte ohne Grenzen) pubblica le offerte di stage nei propri uffici:

- Studentische Hilfskraft (m/w) im Bereich Projektmanagement & Web Redaktion, Berlin
 - Studentische Hilfskraft (m/w) in der Spendenabteilung, Berlin
 - Studentische Hilfskraft (m/w) in der Abteilung Fundraising – Events, Berlin
 - Studentische Hilfskraft (m/w) im Bereich Online Editing/ Web Management, Berlin
 - Praktikum in der Abteilung Medien- und Öffentlichkeitsarbeit im Bereich Events, Berlin
- <http://www.praktikum.de/detailsuche/ergebnisse,seite-1.html>

Stage retribuito nella meccanica.

La Nordmeyer GEOTOOL GmbH è un'azienda meccanica di Berlino, di medie dimensioni, che produce e vende apparecchiature geotecniche quali sonde a bacchette e trivelle per carotaggio, nonché impianti di perforazione e scavo

Attualmente offre uno stage retribuito ad uno studente in un campo tecnico (ingegneria, ingegneria meccanica, ingegneria industriale, ecc.) o nell'amministrazione aziendale, per supportare attivamente la gestione.

http://www.praktikum.de/angebote/bezahltes-praktikum-bei-einem_10758.html

Varie

Borsa di studio per la fisica

Edison S.p.A. e Fondazione Alessandro Volta assegnano una borsa di studio destinata a un giovane ricercatore per un periodo di tirocinio presso un'università straniera, allo scopo di condurre ricerca nel campo della fisica, con particolare riguardo ai temi dell'energia. Il premio, giunto alla quinta edizione, da continuità alla cultura della ricerca e dell'innovazione, con lo scopo di premiare e incoraggiare gli studi di Fisica in Italia.

La “Borsa Edison” ha un valore di 10.000 euro e verrà assegnata per concorso al concorrente più meritevole, sia per titoli, preparazione scientifica, lavori già svolti e risultati conseguiti, sia per il vantaggio che gli studi, per i quali è richiesta la Borsa, possono portare allo sviluppo della fisica in Italia. Possono prendervi parte sia i cittadini italiani sia quelli svizzeri del Canton Ticino.

Scadenza: 23 aprile 2018.

<http://fondazionealessandrovolta.it/2018/01/16/borsaedison2018/>

Video Contest Internazionale

Il concorso video “Riprenditi la città, Riprendi la Luce” promosso da AIDI (Associazione Italiana di Illuminazione) prevede l’invio di un breve filmato di 60 secondi, girato con qualsiasi dispositivo mobile quale tablet, smartphone, videocamera, macchina fotografica, etc., che abbia ad oggetto la città nel suo rapporto con i giovani: piazze, punti di ritrovo, di svago, d’incontro, di lavoro a partire dai quali i giovani possano raccontare le proprie storie.

Due le categorie in concorso, giovani under 18 e giovani under 30, e tre le sezioni tematiche:

LUCE E ARTE;

LUCE E LUOGHI;

LUCE E PAROLE.

Inoltre, per la quinta edizione, è stata inserita la nuova sezione tematica “LUCE e FOTOGRAFIA”.

La partecipazione è gratuita, individuale o di gruppo (con un massimo di tre componenti).

Al primo classificato della categoria under 18 andrà un premio di 500 euro in buoni libro e un iPad, mentre per la categoria under 30 in palio un premio in denaro del valore di 2000 euro.

La premiazione avverrà il 17 maggio 2018 a Roma presso il MAXXI, il Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo.

Scadenza: 30 aprile 2018.

<http://www.riprenditilacitta.it/contest/>

YO!Fest 2018 Emerging Bands Contest (EBC)

Nell’ambito dell’European Youth Event 2018, che si svolge a Strasburgo (Francia) l’1 e 2 giugno, il Forum Europeo dei Giovani, in collaborazione con Jeunesses Musicales International, invita le candidature di gruppi con un massimo

di 8 membri tra i 18 e i 30 anni, in grado di interpretare un genere accessibile a un’ampia varietà di persone. I candidati dovrebbero provenire da:

- Paesi membri dell’Unione Europea
- Paesi candidati all’adesione all’UE (Albania, FYROM, Montenegro, Serbia, Turchia)
- EFTA (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera).

Verranno selezionati quattro vincitori, 3 Band e 1 DJ.

Le band vincitrici avranno la copertura dei costi di viaggio da/per Strasburgo (Francia), trasporto locale, alloggio e vitto, più 50 EUR per membro della band per suonare sul palco dell’European Youth Event 2018.

Ogni vincitore avrà disposizione 30 minuti di performance allo YO! Fest 2018.

Scadenza: 18 marzo 2018.

<https://www.yofestebc.eu/>

Europa Nostra #Ode2Joy challenge!

La sfida #Ode2Joy è un’iniziativa sui social media che celebra il patrimonio culturale europeo durante tutto l’anno. I partecipanti, individualmente o in gruppo, sono invitati a creare un video della propria performance o interpretazione di "Ode to Joy" di Beethoven & Schiller, in relazione a un sito storico che è importante per loro e a pubblicarlo sui social media.

Questa sfida non è solo rivolta ad artisti professionisti e dilettanti (cantanti, musicisti o ballerini), ma dà anche il benvenuto ad ogni interpretazione creativa (per esempio, fotografia, video, disegni, giochi, storie o poesie). E’ fortemente incoraggiata anche la partecipazione delle scuole.

Il 9 maggio 2018, Giornata dell’Europa, i contributi saranno trasmessi in streaming o pubblicati sui social media utilizzando l’hashtag #Ode2Joy. Ulteriori contributi potranno essere inviati durante tutto l’anno. Una selezione dei contributi più stimolanti e creativi sarà presentata durante il Vertice europeo del Patrimonio Culturale a Berlino (18-24 giugno 2018).

<http://www.europanostra.org/ode-joy-challenge/>

Italiaorienta - Educational Tour 2018!

Inizierà da Napoli il prossimo 27 febbraio l’Educational Tour organizzato dalla Fondazio-

ne Italia Orienta. Giunto al sesto anno, il giro d'Italia organizzato dalla fondazione toccherà 27 città italiane per raccontare ai ragazzi quello che li aspetta dopo il diploma. In questa edizione, circa 20mila ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi e ascoltare i pareri, le proposte e i diversi percorsi di carriera dei personaggi del mondo della cultura, dell'imprenditoria e dello spettacolo.

A ogni tappa un team di esperti incontrerà studenti, docenti e presidi di oltre 210 istituti, per

confrontarsi sul delicato passaggio tra scuola e lavoro.

<http://www.italiaorienta.it/cms/senza-categoria/italia-orienta-leducational-tour-ai-nastri-partenza/>

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Challenges of Our Era Summit

Milano, 6-7 marzo 2018

Luogo: BASE Milano, via Bergognone 34

Due giorni di dibattito su come migliorare l'accesso ai servizi essenziali nei settori agricoltura e produzione alimentare, medico e data.

Tre i focus dell'evento: nutrire un pianeta sovraffollato, disuguaglianza dei sistemi sanitari mondiali e data for good.

L'apertura del workshop è il 6 marzo in cui professionisti ed esperti illustreranno i temi fondamentali e ispireranno circa 200 partecipanti.

Il 7 marzo laboratori e workshop che si propongono di individuare soluzioni innovative in grado di fronteggiare alcune delle sfide più urgenti che la società si appresta ad affrontare in futuro.

L'evento, in lingua inglese, è organizzato da Challenge Prize Centre di Nesta e patrocinato dalla Rappresentanza in Italia.

Per partecipare è necessaria la registrazione:

<https://www.nesta.org.uk/event/challenges-our-era-summit-2018>

Terza edizione Festival delle lingue

Rovereto, 8-10 marzo 2018

Obiettivo del festival è quello di fornire un'opportunità di confronto e di incontro a tutta la comunità scolastica. Tre giornate di workshop, conferenze, laboratori e spettacoli teatrali.

In questa edizione saranno presenti 40 scuole, 70 docenti, 50 esperti e 400 studenti che offriranno ben 150 workshop e 60 laboratori di lingua. Si approfondiranno temi quali l'apprendimento delle lingue, stimoli per lo sviluppo di nuove competenze nel settore ed allargare la propria visione linguistica. Sarà inoltre possibile conoscere nuove opportunità di alternanza scuola-lavoro e studio all'estero.

Gli interventi sono suddivisi in tre ambiti con riferimento a tre specifici target: docenti e educatori della scuola dell'infanzia e primaria, docenti e educatori della scuola secondaria di primo e secondo grado, studenti e genitori.

Venerdì 9 marzo, alle ore 18.00 Aula 3, sarà presente anche la Rappresentanza in Italia con Katia Castellani: "Istruzione: dove sta andando l'UE?".

La partecipazione agli interventi è libera e gratuita previa adesione online al/ai singolo/i modulo/i in cui sono sottoarticolate le giornate. Per registrarsi:

<http://festivaldellelingue.iprase.tn.it/>

“My Job”: fiera del lavoro

Bad Salzuflen dal 9 all'11 marzo 2018

Più di 120 espositori offriranno informazioni a coloro che sono interessati ai temi del cambiamento di lavoro, carriera, formazione, studio, rientro, istruzione, orientamento professionale, 50plus, migrazione e start-up.

L'offerta è completata da un programma con suggerimenti per la candidatura, per il lavoro professionale e on-line e molto altro ancora.

La fiera è una buona opportunità per i visitatori di trovare una nuova professionalità e incontrare direttamente le aziende.

<https://www.tradefairdates.com/my-job-M5040/Bad-Salzuflen.html>

Conferenza "Perché l'Europa conta" - Youth Speak Up

Bruxelles, Belgio, 21 marzo 2018

La conferenza riunirà giovani e decisori politici del mondo della politica e dell'impresa per uno scambio sul futuro dell'Europa. L'attenzione sarà rivolta a portare contributi concreti nel più ampio dibattito politico in Europa.

Scadenza: 6 marzo 2018.

<http://www.whyeuropematters.eu/brussels-conference/>



Notizie dal POR Fesr Marche

Dialogo sul futuro della politica di coesione. Appuntamento il 7 marzo

Si terrà il prossimo 7 marzo, alle ore 9,30, a Palazzo Li Madou (Regione Marche) l'evento pubblico "Dialogo sul futuro della politica di coesione".

La Commissione Europea ha avviato il dibattito sul bilancio dell'Unione post 2020 per costruire il prossimo quadro finanziario pluriennale e la prossima generazione di programmi da finanziare.

Prendere parte al dialogo sull'impatto e sul valore aggiunto della politica di coesione sarà un'importante occasione per discutere sull'Europa che vogliamo: cosa può offrire nella nostra Regione, quali lacune devono essere colmate, quali sono le aspettative e quale orientamento dovrebbe assumere in futuro.

Molte le questioni aperte su cui poter esprimere la propria opinione e dare un fattivo contributo.

POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1 Priorità d'investimento 8.1, RA 8.5

Concessione di incentivi per il sostegno alla creazione di impresa

Soggetti ammessi beneficiari: Disoccupati, ai sensi del D.lgs 150/2015, presso i Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (CIOF)

Importo o base d'asta : € 6.000.000,00

Misure asse (Fondi Europei): Asse 1 P. Inv. 8.1

La finalità dell'intervento è la concessione di incentivi a sostegno della creazione di nuove imprese e di Studi Professionali, Singoli e/o Associati e dei Liberi professionisti, aventi sede lega-

le e/o sede operativa nel territorio della Regione Marche.

Le nuove realtà di cui sopra devono costituirsi successivamente alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM e dopo la presentazione della domanda di finanziamento.

Possono far domanda di incentivi:

- I soggetti con un'età minima di 18 anni,
- I soggetti residenti o domiciliati (domicilio da almeno 3 mesi) nella regione Marche,
- I soggetti iscritti come disoccupati, ai sensi del D.lgs 150/2015, presso i Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (CIOF).

Tutti i requisiti dei soggetti richiedenti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda.

Le domande di richiesta contributo, a valere sull'Avviso, possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BUR della Regione Marche ed entro il 12 aprile 2018.

La domanda va presentata esclusivamente dal soggetto richiedente per via telematica utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it>

Scadenza: 12/04/2018

Contatto: Simona Pasqualini

Email: simona.pasqualini@regione.marche.it

Telefono contatto: 0718063246

Presentazione dei progetti di formazione per percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Importo o base d'asta : € 1.344.000,00

Soggetti ammessi beneficiari: Enti di formazione accreditati alla formazione superiore
Misure asse (Fondi Europei): Asse 1 P.d.I. 8.1-R.A. 8.5; Asse 3 - P.d.I. 10.4-R.A.

Scadenza: 29/03/2018

Contatto: CLAUDIO ANDREANI

Email contatto: claudio.andreani@regione.marche.it
Telefono: 0721/3592923

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

'Sport senza età': al via il bando dedicato agli adulti e over 65

Nella regione tra le più longeve d'Italia si investe in prevenzione attraverso l'attività fisica: è rivolto agli adulti e agli over 65 il progetto 'Sport senza età' il cui bando è stato presentato questa mattina nella sede regionale; seconda fase della strategia che ha già attivato 'Marche in movimento con lo sport di classe' dedicato agli alunni della scuola primaria, in coerenza con il piano regionale di prevenzione.

Un gioco di squadra con soggetti qualificati per promuovere il valore dello sport per tutti, adulti e anziani, in un'ottica lungimirante per un futu-

ro in cui agli anni di vita si aggiunge qualità nel quotidiano e che darà frutti nel tempo. Come rilevato dal presidente della Regione, è un'esperienza che deve crescere e da consolidare, un investimento per migliorare la vita e la salute dei marchigiani.

Asur, Agenzia regionale sanitaria, Anci, Coni, Università di Urbino, enti di promozione sportiva e Regione uniti nella convinzione che progetti di educazione al moto in ogni fase della vita, insieme ad una corretta alimentazione e sti-

le di vita, rallentano l'invecchiamento e regalano benessere e salute alla comunità.

Saranno oltre 40 i progetti che verranno attivati dall'Asur, per un investimento pari a 408.000 euro negli anni 2018/2019 (dgr 1118/17), il coinvolgimento di almeno 2000 persone su ogni anno per tutto il territorio regionale per la durata di 24 settimane. Saranno coinvolti 80 tutor laureati in scienze motorie, giovani specializzati per lo svolgimento delle attività di insegnamento.

A cura dell'Asur l'aspetto relativo alla sana alimentazione, corretti stili di vita e la formazione periodica degli operatori; del monitoraggio e coordinamento del progetto si occupa la scuola di Scienze motorie dell'Università di Urbino ed i Comuni, tramite l'Anci, sono coinvolti per la messa a disposizione degli impianti sportivi, dei parchi e la divulgazione del progetto.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al **6 marzo 2018**.

Bando Misura 19.2.4.1- Operazione A) FA2A – “Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole”

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli e associati, siano essi persone fisiche o giuridiche, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Tipologia degli interventi

Sono ammissibili interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi punti vendita extra aziendali, localizzati in zone non agricole (zone diverse dalla zona E e zone diverse da quelle definite esclusivamente agricole anche se non classificate come Zona E), come definite dagli strumenti urbanistici vigenti, nell'ambito di progetti presentati da aziende singole o associate che commercializzano soltanto i prodotti

compresi nell'Allegato I del Trattato sia in entrata che in uscita e che vengono prodotti dalle aziende che utilizzano almeno il 60 % delle materie prime aziendali. Per le macellerie sono ammessi investimenti nel punto vendita per la lavorazione delle carni e l'attività di preparazione di prima trasformazione.

Gli investimenti devono essere conformi ai vincoli e delle disposizioni normative con particolare riferimento all'art.4 del D.Lgs n.228/2001 e all'art.4 D.Lgs n.99/2004.

Presentazione delle domande di sostegno

La domanda di sostegno può essere presentata sul SIAR entro il giorno 30 aprile 2018.

PSR Marche 2014-2020 - Misura 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” – PSL Sibilla – Misura 19.2.7.2 Operazione A)

Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali

Sul sito del GAL Sibilla è pubblicato in versione integrale il bando del GAL Sibilla relativo alla – Misura 19.2.7.2 Operazione A).

Riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali.

Il presente bando è pubblicato con riserva in attesa dell'approvazione da parte della Regione Marche delle modifiche dei criteri di priorità per

la selezione dei progetti (paragrafo 12 del bando).

Periodo di pubblicazione del bando: 28 dicembre 2017 – 11 aprile 2018.

Per ulteriori informazioni telefonare allo 0737/637552, email info@galsibilla.it. - posta certificata GALSIBILLA@pec.it

Il bando è consultabile e o scaricabile sul sito www.galsibilla.it

Montefeltro sviluppo PSL 2014/2020 – pubblicati nuovi bandi di accesso a contributi

Misura 19.2.6.4.b) z. 3) Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo

Beneficiari del bando

Imprese del settore turistico come definite dalla L.R. 17 novembre 2014, n. 29; Piccole e Micro imprese non agricole definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, già attive o che intendano attivarsi nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.

Tipologia dell'intervento

L'Azione sostiene interventi finalizzati a migliorare la qualità delle strutture turistiche e dei servizi delle aree rurali, ad aumentarne le tipologie di offerta, a diversificare le forme di ospitalità sul territorio.

Gli interventi previsti sono finalizzati a rafforzare la capacità di attrazione del territorio del

Misura 19.2.6.4.b) Az. 2 Servizi alla popolazione ed alle imprese.

Beneficiari del bando

Imprese del settore turistico come definite dalla L.R. 17 novembre 2014, n. 29; Piccole e Micro imprese non agricole definite secondo l'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003, già attive o che intendano attivarsi nei settori di cui alla descrizione delle tipologie degli interventi.

Tipologia dell'intervento

L'Azione sostiene investimenti strutturali finalizzati alla creazione e allo sviluppo di imprese in grado di fornire i seguenti servizi, nel rispetto dei requisiti previsti dalle specifiche leggi di settore:

- a) Servizi di guida ed informazione finalizzati alla fruibilità di musei, beni culturali e spazi espositivi, tramite la presenza di personale specializzato in grado di garantire l'apertura dei beni e fornire le informazioni necessarie, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;
- b) Servizi di guida ed accompagnamento nella visita turistica di beni paesaggistici, ri-

Gal Montefeltro tramite il sostegno alla piccola e media impresa turistica (diverse dalle aziende agricole) per la qualificazione del patrimonio ricettivo in riferimento alla qualità, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica. Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite

Dotazione finanziaria assegnata: € 300.000,00.

Entità e regime dell'aiuto

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a 60.000 euro.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata solo tramite SIAR all'indirizzo <https://siar.regione.marche.it/> a partire del 04/02/2018.

Scadenza: 30/04/2018.

serve, parchi ed altri elementi naturali rilevati a livello nazionale o locale, compresa la possibilità di elaborare attività didattiche ed educative per adulti e bambini;

c) Servizi di digitalizzazione e informatizzazione dedicati ai beni storici, culturali, naturali e paesaggistici per una migliore conoscenza del patrimonio dell'area di interesse e come supporto alle attività di guida ed informazione;

d) Servizi per allestimenti di esposizioni e performances nelle arti teatrali, visive, musicali, ecc;

e) Servizi sociali e assistenziali come le attività di riabilitazione e integrazione sociale rivolte prevalentemente ad anziani e soggetti con disabilità, ma anche ad altri soggetti con situazione di svantaggio;

f) Servizi educativi e didattici per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione;

g) Servizi innovativi inerenti le attività informatiche e le tecnologie di informazione e comunicazione a supporto della popolazione e delle imprese sul territorio.

Le opere dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche, salvo le deroghe consentite.

Dotazione finanziaria assegnata: € 100.000,00.

Entità e regime dell'aiuto

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere relativamente ad ogni progetto approvato, è pari a 35.000 euro.

La domanda di sostegno dovrà essere presentata solo tramite SIAR all'indirizzo <https://siar.regione.marche.it/> a partire del 04/02/2018.

Scadenza: 30/04/2018.

Seminario

I Nuovi Bandi PSR Marche 2014 – 2020

Le opportunità per il sistema rurale delle Marche

Fermo, 5 marzo 2018

Con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, la Regione Marche ha inteso offrire al mondo agricolo e rurale la più ampia gamma di opportunità di sviluppo. Oggi, dopo la terribile esperienza del sisma che ha stravolto le abitudini e il profilo della regione, è necessario riprogettare il futuro, partendo proprio dal sostegno alle imprese agricole e zootecniche, con un riguardo particolare a quelle diffuse nella zona del "cratere sismico".

Il Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020, incrementato di 159,25 milioni rispetto alla dotazione iniziale pari a 537,96 milioni di euro, può essere lo strumento che contribuisce in modo concreto ad avviare questa ri-partenza e un nuovo processo di crescita e sviluppo.

Il seminario vuole essere occasione per divulgare le ulteriori opportunità del nuovo Programma di Sviluppo Rurale e le caratteristiche dei prossimi bandi, nonché rappresentare un'occasione di confronto con gli attori istituzionali, sociali ed economici coinvolti nell'attuazione

Tipicità 2018

Centro Congressi Fermo Forum

Fermo, 5 marzo 2018 - h. 11.00

Sala Convegni Crivelli

PROGRAMMA

ore 11.00 Accredito partecipanti

ore 11.15 Saluti di benvenuto e apertura lavori

La strategia del PSR Marche 2014-2020 per il 2018

Anna Casini

– Vice presidente e Assessore all'Agricoltura Regione Marche

ore 11.30 Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020: i nuovi bandi

Lorenzo Bisogni

- Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari

Regione Marche

ore 11.45

Tavola Rotonda

Approfondimento sui bandi di prossima emissione a valere

sul PSR Marche 2014-2020

Partecipano i funzionari del Servizio Politiche Agroalimentari Regione Marche

Francesco Pettinari

- Interventi di filiera

Andrea Sileoni

- Pacchetto giovani

Andrea Scarponi

- Investimenti strutturali

Sergio Urbinati

- Misure agroambientali

Modera: Linda Cittadini, giornalista E' TV

ore 13.00

Domande & Risposte

ore 13.30 Conclusioni e chiusura lavori

Al termine sarà servito un aperitivo presso lo stand del PSR Marche 2014-2020

R.S.V.P.

Segreteria organizzativa comunicazione PSR Marche 201

4

-2020

Agorà Comunicazione

Tel. 024694806 – [e.mail:](mailto:psr.marche@agoracomunicazione.it)

psr.marche@agoracomunicazione.it



La Commissione europea ha confermato il Centro Europe Direct Marche della Carlo Bo

Presentata a Roma il 16 febbraio la nuova rete. La mission del Centro per i prossimi tre anni, sarà quella di stimolare la capacità dei marchigiani di distinguere ciò che in Europa è prettamente tecnico da ciò che è politico e pertanto contendibile, coniugando conoscenza, rigore scientifico e visione critica.

La Commissione europea ha presentato ufficialmente a Roma, giovedì 15 e venerdì 16 febbraio, la nuova rete: un gruppo selezionato di università, comuni, regioni, province ed enti pubbliciscelti per un partenariato strategico con l'Unione europea. Con l'Università Carlo Bo, si trovano atenei come la Federico II di Napoli e la Aldo Moro di Bari assieme a Siena, Chieti - Pescara, i Comuni capoluogo di Roma capitale Torino (città metropolitana) Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Trieste, Venezia, le Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Sardegna, Valle D'Aosta, le Province di Trento, Bolzano, nonché enti nazionali quali il Cnel e il Formez.

“Siamo molto orgogliosi del risultato”, dice il Rettore **Vilberto Stocchi**. “Si tratta di un importante riconoscimento per il lavoro svolto dal nostro Centro in tutti questi anni di collaborazione con le Istituzioni europee, che conferma la capacità della Carlo Bo di saper leggere i cambiamenti e le sfide che attraversano l'intera società. La riconferma

quale partner ufficiale della Commissione europea è per l'Università di Urbino motivo di orgoglio e prestigio ma, soprattutto, le permette di svolgere ancor meglio le *mission* della formazione superiore, della ricerca e di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società e del suo territorio”.

Per l'Università di Urbino si tratta di una riconferma assai prestigiosa in quanto il rinnovo del partenariato con la Commissione europea è passato attraverso una rigorosa selezione pubblica che ha portato anche a clamorose esclusioni. Nella valutazione hanno assunto rilievo il programma di lavoro svolto e da realizzare nel prossimo triennio, il rigore scientifico e la

metodologia proposta. Un peso rilevante era dato, inoltre, alla figura del Direttore che la Carlo Bo ha sempre individuato nella persona del prof. Marcello Pierini in quanto Titolare della cattedra europea in Diritto e Comunicazione dell'UE, una cattedra, cioè, approvata direttamente dagli esperti accademici della Commissione europea.

Un riconoscimento ancora più rilevante in quanto nella valutazione erano avvantaggiati i Centri collocati in città maggiorate abitate. Urbino si trova così ad essere la città più piccola d'Europa a vedersi riconosciuto dalla Commissione europea un Centro Europe Direct.

Il “Core business dei Centri”, ha spiegato a Roma il dottor **Alessandro Giordani**, responsabile per la Commissione europea dei 430 centri sparsi nei 28 Paesi membri dell'UE “è la comunicazione, lo stimolo e l'organizzazione dei dibattiti con i diversi attori sociali”.

Così, spiega il prof. Pierini, “la mission del Centro Europe Direct Marche della Carlo Bo per i prossimi tre anni, sarà quella di stimolare la capacità dei marchigiani di distinguere ciò che in Europa è prettamente tecnico da ciò che è politico e pertanto contendibile, coniugando conoscenza, rigore scientifico, e visione critica”.

Tra le cose più importanti da seguire ci rientrano:

L'anno europeo del Patrimonio culturale 2018; il percorso politico legislativo che porterà all'approvazione dei nuovi programmi, dai fondi strutturali - per l'Italia sono in gioco da 43 a 72 miliardi di euro - e gli oltre 40 programmi a gestione diretta della Commissione europea, tra cui Horizon 2020 ed Erasmus plus che da soli

valgono 90 miliardi di euro. La nuova stagione della politica di difesa comune, le politiche migratorie e il probabile avvio di una Conferenza intergovernativa per la revisione degli attuali trattati UE.

Nel 2019 si voterà, inoltre, per eleggere il Parlamento europeo cui seguirà il rinnovo della Commissione mentre per la fine dello stesso anno è in scadenza anche il mandato del Presidente della BCE.